

18.000
copie

ilCittadino



IMU



TASI



TARI

La stangata

numero

25

Settembre /
Ottobre 2014



DI DIONISIO



Nuove collezioni Uomo Donna AUTUNNO - INVERNO



via Cerulli Irelli, 9, adiacente alla scuola elementare San Giorgio

in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

5

Questo mese è andata così...
Franca Scagliarini

7

La Vignetta
Ivan Di Marcello

8

Teramani tartassati dalla IUC
Pietro Colantoni

10

Scuola, il fiore all'occhiello costa troppo
Patrizia Lombardi

12

Stavolta il vaccino è quello giusto
Veronica Marcattili

16

«L'acqua c'è. Mancano le tubature»
Pietro Colantoni

20

L'effetto - parco sull'economia non esiste
Alessandro Di Emidio

22

A che serve la Camera di Commercio?

26

D'Alfonso mantiene la promessa fatta a Liliana

28

Nove regine nell'impresa abruzzese
Alessandro Di Emidio

30

Una teramana premiata nella città di Cicerone

32

Non basta il solo talento per vincere
Beniamino De Nigris

34

Kikuo Takano dal Giappone all'Abruzzo
Simone Gambacorta

38

I luoghi
L'Università di Miano
Domenico Di Baldassarre

40

Sono solo animali?
I grandi Premi Nobel avranno imparato dai delfini?
Francesca Alcinii

42

La ricetta
Gnocchi di Castagne
Chef "Armando"

44

Diritto di Replica

46



*Pizzeria
dei Poemi*

Pizzeria dei Poemi

Frazione Val Vomano di Penna Sant'Andrea (TE)
Piazza Ex Mercato Coperto

Vieni a Trovarci e non resterai Deluso...



Gianni, contitolare della **Pizzeria dei Poemi** a **Val Vomano**, invita tutti, presso il proprio locale, a degustare le favolose pizze in pala ad alta digeribilità, proposte in numerose varietà. Inoltre potrete gustare delle ottime carni di **Angus irlandese**.

Il Maestro pizzaiolo, **Gianni Pompetti**, ha riscosso un grandissimo successo al **23° Campionato Mondiale della Pizza**, svoltosi al Palacassa di Parma, nello scorso aprile. Il già campione del mondo della pizza, gareggiando nelle diverse categorie con colleghi provenienti da circa trenta nazioni, si è classificato al **2° posto** nelle categorie “**pizza in pala**” e “**pizza senza glutine**”.

Il locale è l'ideale per festeggiare Compleanni, Feste di Laurea, Battesimi, Comunioni, Cresime ed Eventi di ogni genere.



Info e Prenotazioni: 0861.650645 - 389.6815178 - 389.6815179
(Chiuso il Martedì)



La stangata

L'EDITORIALE



La nuova IUC sarà un metro di giudizio sulla capacità degli amministratori locali. L'ha detto chiaro e tondo (e un po' furbescamente) Matteo Renzi nel salotto di Porta a Porta. Mentre il Governo si appresta a confermare (se non aumentare) i tagli nei trasferimenti agli enti locali, da Bruno Vespa il premier ha spiegato le intenzioni della nuova Imposta Unica Comunale: responsabilizzare i sindaci e le amministrazioni locali affinché ogni singolo euro chiesto ai cittadini sia impiegato nella maniera più efficiente ed efficace possibile. D'ora in avanti ogni sindaco che alzerà le tasse dovrà spiegare perché lo sta facendo, offrendosi al giudizio degli elettori al termine del mandato. Se le tasse aumentano e i servizi peggiorano, vuol dire che il sindaco non è stato un buon amministratore. E - testuale - può andarsene a casa.

In attesa di fare il nostro rendiconto di fine mandato alla "renziana maniera", qualche considerazione possiamo però iniziare a farla sul Brucchi Bis. I teramani attendono il cumulo dei bollettini per pagare la nuova IUC. Le tasse del Comune di Teramo sono cresciute, e molto. Siamo al decimo posto in Italia per aumento medio. Il Comune di Teramo si è concesso il lusso di applicare le aliquote

massime sulla IUC per introdurre le detrazioni progressive in base al reddito: peccato però che, così com'è, il regolamento della nuova Iuc andrà a colpire circa l'80% dei teramani, concentrandosi sulle famiglie standard. L'opposizione l'ha spiegato con numeri molto chiari e giudizi un po' forti: finte detrazioni.

Il Comune avrebbe potuto rispondere che si tratta di una scelta politica, per non gravare ulteriormente (come sta accadendo a Giulianova) sulle attività produttive e dunque sulle fasce che muovono l'economia. Eppure, oltre al silenzio, si è vista anche poca fantasia. Campi, per citare un altro esempio vicino, ha promesso tasse zero per due anni ad ogni nuova attività sul territorio. C'è chi lo chiama spot e chi scommessa, intanto la regola esiste.

Dunque, per tornare a Teramo, è assodato che con la nuova IUC le tasse siano aumentate del massimo possibile. Soprattutto per quelle famiglie che iniziano a toccare con mano il peso sul portafogli della "spending review" governativa. Un fiore all'occhiello dell'amministrazione teramana, la scuola, per restare "intoccabile" è costretta a fare i conti con gli aumenti. Il costo degli scuolabus resta lo stesso (altissimo), ma i

problemi con gli autisti bloccano il servizio alla prima campanella. E all'orizzonte è in arrivo anche l'aumento nelle rette per le mense scolastiche. Se ne sta discutendo in sede di chiusura di bilancio: l'imperativo è tagliare, ristrutturare, riorganizzare la spesa. Solo che al momento non c'è ancora una direzione precisa e in qualche caso nemmeno troppa chiarezza (il caso dei conti della TeAm, ancora sconosciuti, fa gridare le opposizioni). Patrimonio da dismettere, verde pubblico, discarica la Torre, impianti sportivi: nell'amministrazione iniziano ad affluire le prime proposte, ma sembra che tra ballottaggi e scontenti politici estivi, ci sia un po' di ritardo a stare sul pezzo. Fuori dal palazzo il taglio alle indennità degli amministratori resta un tabù. Eppure qualcosa si è mosso, in Consiglio. Un sussulto. Un attrito che cova sotto la cenere da almeno due anni. Lo sta portando avanti il consigliere Franco Fracassa, che indica il particolare (un ritardo negli uffici comunali che ha causato una perdita evitabilissima al Comune) per alludere al generale (una bella revisione delle spese per il sistema della dirigenza comunale). Chissà se non sia davvero questa la strada giusta da seguire?



AUTOTRASPORTI E LEGNA DA ARDERE **PEPE VINCENZO**

DIRETTAMENTE DAI NOSTRI BOSCHI

- PELLETS AUSTRIACO CERTIFICATO DINplus e ENplus
- CARBONE DI LEGNA E NOCCIOLINO VENTILATO
- FORNITURA SU PALLETS PER RISTORANTI E PIZZERIE

- CONSEGNA A DOMICILIO
- SERVIZI DI FACCHINAGGIO
- SACCHETTI ACCENDIFUOCO



**Legna
Nazionale
Sfusa e su
Bancali**



**Sacchi
Accendi
Fuoco**



**Carbone
di Legna**



**Forniture per
Ristoranti e Pizzerie**



**Pellet Austriaco
Certificato di
Altissima Qualità**

C.da Santa Chiara, 50 - 64100 Torricella Sicura (TE)
Tel. 335.5212952 - www.pepevincenzolegnami.it



Questo mese è andata così...

www.
emmelle.it
perchè ragionato è meglio

Non mi sono mai appassionata a varchi e telecamere per il centro storico di Teramo. Certo, tanti anni fa, quando se ne cominciò a parlare, dovetti trovare una mediazione con il mio senso di libertà (lo conservo a Teramo, QUASI intatto dal 1980, quando sono arrivata). Il senso di libertà e il concetto di democrazia hanno baccagliato per un po', dentro di me, contro di me, contro il SISTEMA, il CONTROLLO e pure con l'abusato OCCHIO di 'sto grande fratello, che ormai è diventato un occholino pure lui. Comunque, alla fine ho fatto pace con tutti, dentro e fuori di me, e da allora ho fatto finta che non esistessero. Nel senso che dopo anni i varchi hanno cominciato a funzionare e poi il dibattito è proseguito con altri varchi, tessere, fotocamere, telecamere, colonnine, orecchie e occhi elettronici e quant'altro si adatti a una città dove chiacchierare è sempre più importante che fare. Così, ligia agli ordini della giunta di turno, ho rispettato ed ho ubbidito ma non ho partecipato. Adesso abbiamo cambiato di nuovo strumenti e a me, poco me ne cale, ancora una volta. Poco me ne cale perchè, nonostante io abbia, insieme con alcuni colleghi, un ufficio proprio in



centro, a Teramo, e nonostante per entrare, io e tutti quelli che lavorano con me, dobbiamo superare la zona di ALLERTA, lo facciamo TUTTI a piedi. Se veniamo in macchina paghiamo il parcheggio, se veniamo a piedi possiamo passare. Almeno, per adesso è ancora così: a piedi possiamo passare. Quando dobbiamo caricare e scaricare (vi assicuro che ci capita spesso), abbiamo una persona, regolarmente pagata con tanto di versamento di ritenute, che si carica la roba e la porta a PIEDI al parcheggio (pagato), dove mette l'auto di servizio. Siamo scemi? Forse. Ma in virtù di questo fatto possiamo parlare. E possiamo parlare del fatto che facciamo lo slalom

tra le macchine che frequentano l'ambito CUORE del centro storico. Facciamo lo slalom tra auto parcheggiate da donne e uomini che si sentono potenti perchè possono VARCARE la soglia che distingue i teramani con la t minuscola dai Teramani con la T maiuscola. Questi ultimi non solo passeggiano in centro con l'auto, ma la piazzano ovunque, ci vanno al bar, la prestano agli amici che ci vanno a prendere l'aperitivo con altri amici. Ed e' qui, finalmente, che il discorso dei varchi e delle telecamere torna ad appassionarmi. Sì, perchè l'utilizzo mi è chiaro: questi attrezzi, anzichè regolare il traffico e preservare il centro dall'inquinamento, servono come elemento di distinzione sociale. Ecco, così e SOLO così riconosco la MIA Teramo. Razista e stupida, non finalmente ORDINATA e MODERNA anche attaverso l'uso delle nuove tecnologie. VECCHIA e discriminante. Anche alla faccia di quelli che invece in centro ci abitano e pagano il parcheggio "fuori le mura" e dentro, ci vanno a piedi. Ma e' già ora di guardare avanti: siamo agli stalli in centrissimo e a chi li gestirà. Davvero una innovativa visione del futuro. Sento la passione crescere.



KE T'IMMATTIT'!©

OSTERIA
Pervoglia

BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

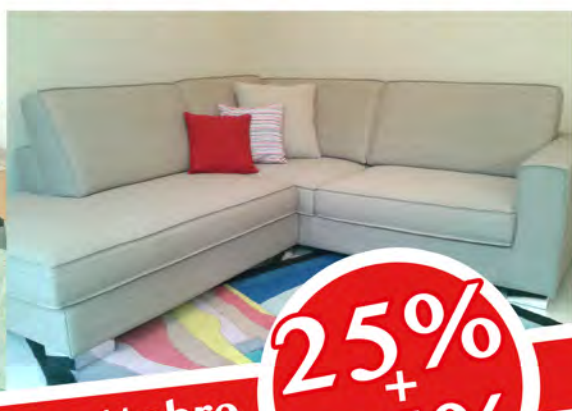
Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione

ROILA

INTERNI



DOPPI SCONTI DOPPI RISPARMI

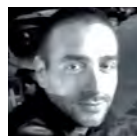


Promozione valida fino al 30 ottobre

**25%
+
25%**

Prodotto italiano 100%
DIVANI PRONTA CONSEGNA

Teramo - Viale F.Crispi, 187 - Tel e fax 0861.210810



Teramani tartassati dalla IUC

Il capoluogo tra le prime dieci città d'Italia per aumenti nelle imposte ai cittadini. I dati della Cgia: +125 euro a famiglia

I dati completi della Cgia di Mestre confermano le previsioni d'inizio settembre: i complicatissimi dettagli su sgravi, aliquote, coefficienti sono ancora in corso di approvazione, ma dai punti fermi inseriti nel Regolamento IUC, Teramo risulta tra le dieci città capoluogo d'Italia con l'aumento maggiore delle tasse. Nel passaggio tra il vecchio sistema Imu del 2012 a quello Tasi del 2014, i teramani spenderanno in media 125 euro in più a famiglia.

LE PREVISIONI. Se le previsioni d'inizio settembre ci davano al settimo posto assoluto per i rincari, le ultime elaborazioni della Cgia danno invece Teramo al decimo posto. Poco meglio: cambiainfatti la "classifica" generale, ma la sostanza resta identica. Le tasse co-

munali, risultante tra i tagli dei trasferimenti del Governo e le capacità di amministrazione da parte del Palazzo (per analizzare il dato secondo i criteri espressi dal premier Renzi) a teramo sono in netto aumento.

LE INTERPRETAZIONI.

Dopo la prima discussione sul regolamento IUC (la nuova tassa unica che comprende la vecchia Imu sulla seconda casa, la tassa sui servizi comunali (Tasi) basata comunque su prima casa, nucleo familiare e reddito, e la nuova tassa sui rifiuti (Tari), anch'essa una "patrimoniale mascherata", nel capoluogo si è iniziato a discutere di sgravi e detrazioni, e di provvedimenti per "calmierare" gli aumenti. Aliquote al massimo e sgravi di fatto inutili: questa la posizione espressa dalle opposizioni di

centrosinistra, che contestano all'amministrazione Brucchi di aver emanato un regolamento che prevede aumenti per l'80% delle famiglie, e per giunta con sgravi fasulli. A difendere l'amministrazione è intervenuto Italo Ferrante, consigliere comunale e presidente della Commissione Bilancio, che se l'è presa anche con le previsioni elaborate dalla Cgia.

IL DATO DI FATTO. Con buona pace delle dotte interpretazioni del presidente della commissione bilancio Italo Ferrante, seguendo i dati della Cgia di Mestre sembra proprio che l'opposizione abbia ragione: la nuova tassazione, così come stabilita e al netto di sgravi e detrazioni, andrà a gravare proprio sulle famiglie, l'80% del tessuto contributivo teramano. Ferrante aveva bol-



RAFFRONTO TRA IMU (2012) E TASI (2014)

Rank	Comune	IMU 2012	Tasi 2014	Paga in (+) o in (-) nel 2014	Rank	Comune	IMU 2012	Tasi 2014	Paga in (+) o in (-) nel 2014
1	Vercelli	143	341	+198	1	Vercelli	193	341	+148
2	Isernia	165	342	+177	2	Isernia	215	342	+127
3	Mantova	149	319	+170	3	Mantova	199	319	+120
4	Prato	226	393	+167	4	Prato	276	393	+117
5	Bari	388	550	+162	5	Bari	438	550	+112
6	Caltanissetta	59	193	+134	6	Trieste	450	550	+100
7	Lucca	268	402	+133	7	Ascoli Piceno	107	192	+85
8	Imperia	148	279	+130	8	Caltanissetta	109	193	+84
9	Trieste	400	525	+125	9	Lucca	318	402	+83
10	Teramo	194	319	+125	10	Imperia	198	279	+80
11	Ascoli Piceno	57	177	+120	11	Teramo	244	319	+75
12	Frosinone	127	236	+109	12	Cuneo	160	225	+65
13	Como	353	448	+94	13	Massa	306	367	+61
14	L'Aquila	95	186	+92	14	Frosinone	177	236	+59
15	Perugia	216	308	+91	15	Como	403	448	+44
16	Vibo Valentia	182	270	+88	16	L'Aquila	145	186	+42
17	Pescara	198	284	+86	17	Perugia	266	308	+41
18	Reggio Calabria	199	281	+82	18	Bergamo	294	335	+41
19	Messina	125	206	+81	19	Vibo Valentia	232	270	+38
20	Massa	256	337	+81	20	Sondrio	124	162	+38
21	Pesaro	96	164	+68	21	Pescara	248	284	+36
22	Sondrio	74	142	+68	22	Reggio Calabria	249	281	+32
23	Cuneo	110	175	+65	23	Messina	175	206	+31
24	Palermo	174	235	+61	24	Palermo	224	255	+31
25	Piacenza	202	261	+59	25	Arezzo	220	247	+26
26	La Spezia	339	396	+57	26	Firenze	404	428	+24
27	Udine	181	237	+56	27	Lecco	390	412	+22
28	Grosseto	203	257	+54	28	Pesaro	146	164	+18
29	Firenze	354	403	+49	29	Salerno	436	447	+11
30	Pistoia	286	335	+49	30	Piacenza	252	261	+9
31	Bologna	819	867	+48	31	Asti	58	66	+8
32	Brescia	199	245	+47	32	La Spezia	389	396	+7
33	Ferrara	344	389	+45	33	Udine	231	237	+6
34	Bergamo	244	285	+41	34	Grosseto	253	257	+4
35	Belluno	171	210	+40	35	Lodi	349	351	+3
36	Verbania	288	323	+35	36	Venezia	456	456	-0
37	Salerno	386	417	+31	37	Pistoia	336	335	-1
38	Verona	342	370	+28	38	Bologna	869	867	-2

lati i numeri dell'Associazione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese, come poco attendibili con l'arrivo dei risultati definitivi, si è potuto constatare come Teramo sia alla decima posizione tra i Comuni capoluogo in cui i rincari si sono fatti sentire maggiormente. Anche la graduatoria definitiva dipinge un quadro poco confortante per i cittadini teramani. Stavolta la lista stilata dal centro studi della Cgia prende in considerazione 97 Comuni tra quelli che, entro il 18 settembre, hanno pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze le delibere relative alla nuova tassa sui servizi indivisibili.

COPPIE CON UN FIGLIO.

Nonostante un balzo all'indietro di tre posti (la scorsa volta era al settimo posto) Teramo si conferma nella top ten del-

le città capoluogo dove gli aumenti della Tassa sui servizi indivisibili si sono fatti maggiormente sentire, per quel che riguarda i proprietari di prime case con un figlio convivente, rispetto alla vecchia IMU. Infatti, secondo la Cgia, in questo caso i teramani dovranno tirare fuori dal portafoglio una media di 319 euro a testa, ben 125 in più rispetto al 2012. A livello nazionale, i proprietari più penalizzati sono quelli di Vercelli (+198 euro), seguiti da quelli di Isernia (+177 euro), Mantova (+170 euro) e Prato (+167 euro). I Comuni con il maggior risparmio sono Brindisi (-310 euro), Torino (-312 euro) e Siena (-349 euro). Per l'Abruzzo, quale che posizione sotto Teramo si trova L'Aquila (non disponibili i dati su Chieti e Pescara), ferma al 14° posto con un aumento di 92 euro.

COPPIE SENZA FIGLI.

Va poco meglio per quel che riguarda l'altra tipologia studiata dalla Cgia di Mestre: quella che tiene conto dei proprietari di prima casa senza figli. Anche in questo caso non sono buone le notizie per i teramani. Qui, infatti, Teramo esce dalla top ten ma mantiene comunque un "lusinghiero" undicesimo posto. Insomma non si allontana di molto dall'altra elaborazione. Anche nelle cifre visto che, anche in questo caso, il prelievo medio si aggira attorno ai 319 euro, "solo" 75 in più di quanto versato in precedenza, prima dell'introduzione della nuova tassa. In termini percentuali l'aumento è del 31%. I rincari maggiori toccano le città di Vercelli (+148 euro), Isernia (+127 euro), e Mantova (+127 euro). Le riduzioni più marcate interessano invece le famiglie di Torino (-332 euro), Brindisi (-360 euro) e Siena (-374 euro). In Abruzzo, L'Aquila è invece al 16esimo posto con un aumento medio pari a 42 euro.

LA PRECISAZIONE. I calcoli della Cgia di Mestre sono stati effettuati sulla base della rendita catastale media di ciascuno dei 97 Comuni e prendono in considerazione un'abitazione di tipo civile (categoria catastale A2, cioè la più diffusa) e tenendo conto anche delle aliquote e detrazioni previste dalle delibere comunali pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze. Elementi la cui assenza era stata contestata dal presidente della commissione bilancio teramana e che, invece, sono stati tenuti in considerazione.



Scuola, il fiore all'occhiello costa troppo

Da «la scuola non si tocca» a difficoltà mai viste prima in servizi strategici come trasporto e mense: ecco cosa sta cambiando

A fare le spese della necessità, oramai improrogabile, di una rivisitazione della spesa a Palazzo è ora anche quello che, storicamente, rappresenta il celebrato fiore all'occhiello del Comune. La scuola. Meglio, tutta una serie di servizi erogati, quelli che sostanziano l'universo complesso fatto di nidi, scuole materne e primarie che, ed è un peccato, finisce per indebolirsi pagando lo scotto di tempi resi particolarmente bui, per gli Enti locali, da tutta una serie di elementi, dai tagli ai trasferimenti alle incertezze normative che hanno accompagnato, e ancora accompagnano, quel rebus chiamato tributi, nello specifico Tasi piuttosto che Tari, per i quali è difficile ancora avere contezza di quanto porteranno, realisticamente, nelle casse del Comune. Tempi di crisi e

di tagli che impongono una rivisitazione di ciò che, per onestà intellettuale, si ha la consapevolezza di non potersi più permettere o che va magari solo rimodulato. È sotto questo segno l'avvio del nuovo anno scolastico fatto, mai come stavolta, di luci e di ombre. Perché quella sul territorio comunale è una scuola che migliora sensibilmente sul profilo della sicurezza, e si legge amianto piuttosto che adeguamenti alle normative antincendio. Una scuola che ancora riesce a conquistare investimenti da parte di un'amministrazione che, da sempre, ha ripetuto come un mantra «Sociale e Scuola non si toccano». Ma i tempi cambiano, la crisi morde durissima ai fianchi. E allora accanto alle luci si allungano le ombre. Come le incertezze di un futuro per il trasporto scolastico,

se è vero che è ripartito dopo l'"inceppamento" iniziale durato una settimana, presenta però tutte le incognite di una scadenza della proroga della convenzione per l'esternalizzazione fissata a fine anno. Motivo per il quale non è neppure troppo fantasioso pensare che la ditta Fratarcangeli che gestisce da convenzione l'appalto, davanti alla richiesta di dotare di gomme termiche i mezzi, pensando all'incognita di una ormai prossima scadenza, possa fare spalluce. Ombre di cui fanno parte anche ritocchi in base al reddito Isee che interesseranno, dopo le tariffe per lo scuolabus, anche quelle per la refezione. Cartina al tornasole delle difficoltà, un ritorno sui banchi segnato dal "caso" di una prima settimana con il servizio di trasporto scolastico sospeso, proteste di



autisti e assistenti, genitori sul piede di guerra.

SICUREZZA. Altri 2,450 milioni di euro di interventi in arrivo negli edifici scolastici comunali. Alcuni di questi interventi sono in corso ed in fase di ultimazione, altri sono già appaltati e pronti a partire con una copertura finanziaria da rintracciare nel famoso "Decreto del fare", fondi Cipe, fondi ministeriali legati al terremoto del

2009. A proposito del "Decreto del fare" sono stati approvati tutti e quattro i progetti presentati al Ministero dal Comune: due lo scorso anno, gli altri due in questo anno. Tutti bonificati i 17 siti scolastici dove era stata censita la presenza di amianto: ultima tranche di lavori alla palestra "San Giuseppe", dove la presenza di umidità ha reso necessario studiare soluzioni tecniche più radicali per la nuova pavimentazione. Un problema,

quello dell'umidità con distacco del pavimento, che affligge anche la scuola materna della Gammarana, "Miss. Gioia", per i cui lavori si partirà non appena completato l'intervento alla "San Giuseppe". In totale, per la rimozione dell'amianto il "Decreto del fare" ha consentito di intercettare 195mila euro. E sempre per lo stesso decreto passano i lavori nella storica "Noè Lucidi" che, proprio perché storica, assorbe molte attenzioni: eseguiti i lavori di realizzazione dell'impianto antincendio all'interno dell'edificio, resta da completare l'impianto all'esterno insieme alla scala di emergenza per un totale di 337.318 euro. Lavori di straordinaria manutenzione in corso anche alla scuola media "D'Alessandro" che si replicheranno anche sulla "Zippilli" per 250mila euro



**UN'OPPORTUNITÀ PER AVERE UN
NEGOZIO IN FRANCHISING PROPRIO
CON LA MARCA REFAN
SOLO PER 15 000 EURO TUTTO INCLUSO**

NEGOZI REFAN OLTRE 400 NEGOZI IN EUROPA






**IL MODELLO DI FRANCHISING REFAN
È STATO PREMIATO COME "NUOVO MODELLO DI
BUSINESS" NEL 2011, "FRANCHISING CHE FUNZIONA"
NEL 2012 E CON IL PREMIO SPECIALE DI FORBES PER
LO "SVILUPPO DELL'IMPRESA FAMILIARE" NEL 2013,
THE BEST BULGARIAN FRANCHISE IN EUROPE 2014**

Linea dall'azione incredibilmente rigenerante e curativa, grazie all'ingrediente base: estratto di foglie di ulivo. Adatta a pelli danneggiate dal tempo o dai raggi ultravioletti, l'estratto di foglie di ulivo e l'olio di oliva contenuti all'interno sono ricchi di flavonoidi, oleuropeina ed acido oleico libero, sostanze dalla fortissima azione ristrutturante. L'oleuropeina in particolar modo, è un antiossidante molto efficace contro i radicali liberi, la prima causa dell'invecchiamento.

I prodotti della Linea Olive sono tutti controllati meticolosamente e secondo norme europee per avere il giusto apporto di sostanze attive.

WWW.FRANCHISING-GLOBAL.COM WWW.REFAN-FRANCHISE.EU/IT
WWW.FACEBOOK.COM/FRANCHISING.REFAN.ITALY
WWW.REFAN.COM REFAN@REFAN.COM





ciascuna, dando risposte anche al problema della muffa in due aule attigue che fanno però parte della scuola "Michelessi". Lavori già appaltati sulla struttura portante sulla scuola elementare "Risorgimento" per 290mila euro mentre impegneranno 232mila euro interventi sulla scuola materna "Giuseppe Lettieri" (ex via Diaz) e su quella di via Tevere. L'inizio dei lavori è previsto per i primi di novembre. Entro fine anno al via anche i lavori in un'altra storica scuola cittadina "San Giorgio" che impegnerà 310mila euro per l'adeguamento alla normativa antincendio. Altra buona notizia, il fatto che per le emergenze si potrà contare su una riserva di 310mila euro: una somma, questa, che era stata già accantonata con risorse comunali per i lavori improrogabili alla "San Giorgio" ma che poi il "Decreto del fare" ha coperto.

SCUOLABUS. Avvio col botto del servizio: primo giorno di scuola con autisti e assistenti che hanno incrociato le braccia davanti ad un monte ore sceso precipitevolissimamente, causa minor numero

di bambini iscritti al servizio. Un cane che si morde la coda e che c'è pericolo che continui a mordersela: il servizio sfiora il costo di 600mila euro l'anno per le casse del Comune, per continuare a garantirlo è stato necessario ritoccare le tariffe sulla base del reddito Isee, quello che certifica il reddito di tutti i componenti delle famiglie; famiglie che in alcuni casi hanno dovuto rinunciare al servizio ed organizzarsi magari con un "car pooling" tra mamme: tutto questo si è tradotto in una rimodulazione degli 11 percorsi, minor numero di chilometraggio per gli scuolabus, là dove la convenzione poggia non sul numero dei bambini ma sui chilometri che vengono coperti. Punto. Per il sindaco **Maurizio Brucchi** e per l'assessore alla Pubblica Istruzione **Piero Romanelli**, come ovviamente per le famiglie, si è aperta così una settimana di fuoco fatta di polemiche e rabbia, confronti, incontri in Prefettura e con i sindacati perché si componesse la questione. E quando il servizio è stato attivato si è posta subito una seconda fase di criticità: percorsi rimodulati da "aggiustare" davanti alle mamme, in particolare di bambini che frequentano la scuola materna, tornate sul piede di guerra visto che da frazioni particolarmente decentrate sullo scuolabus i piccoli si sono trovati a salire alle 7,15 per scenderne, poi, più o meno alle 8 e 45. Il servizio vede oggi la convenzione in proroga fino a fine dicembre: la domanda che si fanno le famiglie è se "sopravviverà"

alle vacanze di Natale oppure no. Ed è quello che va valutato realisticamente, visto che il servizio delicato e complesso si tratta, che pesa non poco sul Comune in un momento in cui chiudere il Bilancio diventa un delicato equilibrio e, guardandosi attorno, non mancano attorno Comuni che hanno già scelto da tempo di interrompere il servizio, magari assicurando un sostegno economico alle famiglie. Nuovo bando, per il quale il tempo comunque sta trascorrendo ed un'ulteriore proroga sembra assai difficile da giustificare, oppure servizio cancellato? Sindaco e assessore provano a "resistere". «Nessun taglio - rassicura Romanelli - anche perché responsabilmente una scelta di questo tipo andrebbe comunicata a fine anno scolastico, per consentire alle famiglie di organizzarsi. del servizio di trasporto». Ma la situazione è oggettivamente difficile. E i soldini pochi.

MENSE. Dopo la querelle legata al servizio del trasporto scolastico partito con il piede sbagliato, l'attenzione minaccia di spostarsi ora su un altro aspetto della quotidianità al centro delle attenzioni, e delle economie, delle famiglie. Dopo gli scuolabus, la refezione. Se è vero che niente cambierà, che non ci sarà nessun pasto veicolato e che il servizio continuerà ad essere garantito, come da appalto, dai nomi certi e noti di Vivenda e Pap, a cambiare potrebbero essere invece le tariffe dei pasti, con i ventilati aumenti. Già, perché sembra



oramai certa l'imminente ritoccata alle tariffe del servizio di refezione che offrono le scuole comunali: i rumors di Palazzo vogliono infatti la delibera dirigenziale pronta per approdare al voto in Giunta, mentre è un dato di fatto che la proposta di modifica delle tariffe sia

stata già illustrata e motivata in Giunta. E, se tanto dà tanto, potrebbe prendere forma, in coincidenza di quel 1° ottobre che è poi la data di attivazione del servizio. Dunque quello che sembra possa profilarsi è un aumento praticato sul modello che ha già interessa-

to le tariffe relative al servizio di trasporto scolastico, sulla base di quel parametro chiamato reddito Isee. Un aumento spalmato su più fasce e che vedrà mantenere inalterata la tariffa per le famiglie con reddito più basso, per le quali si continuerà a pagare gli attuali 3,60 euro a pasto. Una forbice di aumenti che, sempre secondo i rumors, aprirà da un minimo di 4 euro ad un massimo di 15 euro mensili per le fasce con reddito più alto. Per saperne di più, e con certezza, in ogni caso il provvedimento è atteso ora al via libero dalla Giunta. Ma per mantenere in piedi il fiore all'occhiello - si è ormai capito - bisognerà alzare il contributo delle famiglie a quel servizio.

C'è Peppa per te!

ACQUISTA 3 GIOCHI DI PEPPA PIG QUELLO CHE COSTA MENO TE LO REGALIAMO!

Presso lo spaccio aziendale **LISCIANI**

L'offerta è valida solo per lo spaccio aziendale Lisciani
dal **26 SETTEMBRE** fino ad **ESAURIMENTO SCORTE**

SPACCIO AZIENDALE LISCIANI

Via Ruscitti 16, Zona industriale Sant'Atto, TERAMO tel: 0861 2311 235

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18

www.liscianigroup.com

SEGUICI SU





Stavolta il vaccino è quello giusto

**A dieci anni dalla prima epidemia nelle stalle teramane torna l'incubo della Blue Tongue
Gli allevatori ora approvano il vaccino dell'Izs**

Questa volta gli allevatori dicono "Sì". Ed è un "Sì" convinto, distante anni luce dalle proteste che tra il 2000 e il 2004 infiammarono le piazze di mezza Italia per osteggiare una campagna di vaccinazione ritenuta dannosa per gli animali. Parliamo della "lingua blu", il temibile virus che è tornato a contagiare ovini, caprini e bovini della nostra regione, e del vaccino che questa volta è stato ben accolto dagli operatori del settore. Il primo caso di "blue tongue" in Abruzzo è stato registrato lo scorso luglio a Tagliacozzo, nell'Aquila. La scoperta della malattia (che in realtà è rimasta latente) ha fatto scattare il piano di emergenza. La Regione si è subito messa al lavoro, tramite un comitato di esperti creato ad hoc, per far fronte alla situazione: veterinari, Istituto

zooprofilattico "Caporale" di Teramo, le Asl abruzzesi. Tutti insieme per arginare il virus e provare a limitarne i danni. Tra i primissimi provvedimenti c'è stato, ad inizio agosto, il blocco del bestiame: per evitare contagi e contaminazioni di ambienti ancora "immuni" dal virus, è stato imposto il divieto di movimentazione degli animali. Tutti bloccati dove si trovavano nel momento del provvedimento. Pena pesanti sanzioni per gli allevatori, che già dalla prima emergenza del 2000, proprio per aver rifiutato la campagna di vaccinazione obbligatoria ma dannosa, avevano pesanti restrizioni sul mercato. Così, molte greggi, da questa estate sono rimaste per settimane sui pascoli montani impossibilitate a far ritorno negli ovili a valle. Al divieto si è affiancata una fitta rete

di controlli per capire quanto fosse diffusa la malattia ed avere un quadro della portata dell'emergenza. Così ad inizio settembre sono arrivati i primi numeri: 32 focolai in Abruzzo, ben 24 in provincia di Teramo. La nostra è stata l'area più aggredita dalla "lingua blu" con 17 focolai accertati e 7 ritenuti sospetti. La maggiore concentrazione si è avuta nella Val Vibrata e nella Vallata del Fino. Ma anche nella zona di Tossicia, Isola del Gran Sasso e Valle Castellana. Si parla di migliaia di capi, tra ovini, caprini e bovini, contagiati dal virus in tutta la regione. Inizialmente l'unica provincia non "infettata" è stata quella di Chieti, ma poi anche lì si sono registrati dei casi. È scattato così il piano operativo della Regione, messo a punto dall'assessorato alla Sanità e da quello



dell'Agricoltura, insieme alle Asl e all'Izs, sotto la guida del direttore **Fernando Arnolfo**. Vaccinazioni a tappeto per tutti. Per sopperire alla carenza iniziale di vaccini, l'Abruzzo ha chiesto aiuto alla Sardegna, un'altra regione gemella della protesta del 2000, dove si sono registrati migliaia di casi di greggi morti dopo la vacci-

nazione. In Sardegna, dove le proteste erano state più forti assieme all'Abruzzo, nei mesi scorsi migliaia di capi di bestiame sono stati invece vaccinati con esito rassicurante per gli allevatori. L'esperienza sarda ha tranquillizzato gli abruzzesi: sull'isola non si sono avute conseguenze negative successive alla somministra-

zione del vaccino e tutto sembra esser filato liscio. A differenza di dieci anni fa, quando dalla Sardegna all'Abruzzo in migliaia scesero in piazza per ribellarsi alla campagna di vaccinazione. Secondo gli operatori del settore, quel vaccino del 2000 aveva effetti nocivi sugli animali. Dello stesso avviso è stata, tempo dopo,

CASA CASH GROUP

Teramo Piano d'Accio

app.to di recente costruzione composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, box auto e due cantine. Ape in fase di rilascio. Ottimo stato
€ 90.000



Teramo Via N. Dati

50 mt. da piazza Garibaldi in palazzina di nuova costruzione monolocale completamente arredato
€ 50.000

Teramo Via Dati

100 mt. da p.zza Garibaldi app.to con soggiorno con ang. cottura, due camere, bagno, balconi, garage e cantina. Recente costruzione. Ape in fase di rilascio
€ 135.000



Teramo via cona

in palazzina di recente costruzione appartamento con sala, cucina, camera, bagno, balcone e posto auto
€ 80.000



Teramo Via Rischiera

monolocale completamente arredato Di Mq 70 con posto auto in garage.
€ 70.000

Teramo Villa Mosca

app.to con sogg. con ang. cottura, due camere un bagno, terrazza e box auto. Recente costruzione. APE classe "D"
€ 125.000



Teramo Villa Mosca

App.to con salone con camino, cucina, tre camere, due bagni, balconi, cantina e box auto. Recente costruzione. Ottimo stato. APE in fase di rilascio.
€ 150.000



S. Nicolò a Tordinone

attico mansardato con sala, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazza e balconi, box auto. Nuova costruzione. APE classe "A"
€ 185.000

S. Nicolò a Tordinone

Mansarda abitabile con sogg. con ang. cottura, 2 camere, bagno, balcone e box auto. Nuova costruzione. Ottime finiture. APE classe "A"
€ 120.000



Vi aspettiamo in agenzia per ulteriori proposte: Teramo - Via Oberdan, 36

www.casacash.it e-mail: casacashgroup@libero.it Tel. 0861.240480 - Fax 0861.251518



anche la magistratura romana che proprio sul vaccino messo a punto dall'Izs di Teramo sotto l'egida del ministero della Sanità, ha aperto un'inchiesta. La Procura ha ritenuto fondati i timori di allora degli allevatori: quel vaccino, sostiene la magistratura, contribuiva a diffondere il virus anziché arginarlo. A distanza di tempo, l'inchiesta ha stretto il cerchio attorno a quaranta persone che avrebbero avuto ruoli importanti nella commercializzazione di un vaccino dannoso. Esponenti del Ministero della Sanità, virologi, vertici di aziende farmaceutiche e anche l'ex direttore dell'Izs di Teramo **Vincenzo Caporale**. Indagati per quel vaccino fortemente osteggiato dagli allevatori. Questi ultimi, però, oggi sono fiduciosi. Non hanno battuto ciglio al nuovo vaccino proposto dalla Regione, forti anche dell'esperienza sarda. Non si sono avuti effetti collaterali sugli animali e così, anche l'Abruzzo, ha avviato lo scorso 29 settembre la campagna di vaccinazione a tappeto.

I NUMERI. In Abruzzo ci sono 200.000 capi ovi-caprini

e 66.000 bovini. Un patrimonio importantissimo per l'economia locale che, se compromesso, potrebbe assestare un colpo durissimo agli operatori del settore. Tutti questi animali saranno vaccinati. I primi sono stati quelli "bloccati" sui pascoli montani dove ci sono stati anche casi di animali uccisi dalla "lingua blu". I 40mila vaccini a disposizione già a metà settembre nei laboratori dell'Izs (in parte acquistati dalla Sardegna) sono stati destinati a loro. Man mano si è scesi verso colline e pianure. In tutto, sono 400mila i vaccini ritenuti necessari per coprire l'intero patrimonio zootecnico regionale e mantenere delle "scorte" per gli animali che nasceranno in questi mesi. La campagna di vaccinazione partita a fine settembre andrà avanti fino alla primavera.

INDENNIZI. Sarebbero centinaia in tutta la regione gli ovis e i caprini uccisi dalla "lingua blu". Stime esatte, al momento, non ce ne sono. Anche perché la causa effettiva del decesso deve essere valutata di volta in volta dagli esperti coordinati dall'Izs. Di

certo, la perdita di un animale rappresenta un danno economico per gli allevatori. Così l'assessore regionale all'Agricoltura **Dino Pepe** ha previsto un indennizzo per dare ristoro a chi ha perso dei capi di bestiame. Non sono state definite cifre ed importi, ma l'iter per mettere a punto questo sistema di ristoro sarà definito a breve.

LA LINGUA BLU. La malattia che quest'anno sta colpendo l'Abruzzo e altre regioni d'Italia, è differente da quella di dieci anni fa. È, cioè, un ceppo virale diverso (la "bluetongue" conta 24 ceppi di virus). Quello col quale siamo alle prese oggi è il ceppo virale sierotipo 1 della blue tongue, che è stato rilevato per la prima volta nel 2012 nell'area geografica meridionale della Sardegna. Subito dopo ha invaso la Sicilia e le aree costiere del Lazio e della Toscana. Nel 2014 l'infezione ha raggiunto le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Molise, la Calabria, la Basilicata e la Campania. Nelle ultime settimane il virus avrebbe raggiunto anche l'Emilia Romagna. La malattia colpisce soprattutto gli ovis e i caprini (può provocare la morte), ed è trasmessa da un piccolo insetto simile a un moscerino chiamato culicoides, che punge i capi di bestiame. L'infezione interessa anche i bovini, che in genere non si ammalano ma possono fungere da fonte di infezione per i culicoidi e quindi diffondere la malattia. Proprio per questo, anche i bovini saranno sottoposti a vaccinazione.

GYMNASIUM CLUB PISCINA IL NUOTO ADATTO A TUTTI



Come ogni anno, il **"Gymnasium Club Piscina"**, riparte con i corsi di nuoto nella struttura di Coste Sant'Agostino a Teramo, accanto all'hotel Michelangelo. Dal mese di settembre, il responsabile **Massimo Scarozza** e i suoi insegnanti professionisti sono pronti ad accogliervi...in acqua. Da oltre vent'anni nel mondo del nuoto, Massimo saprà consigliarvi per il corso o l'attività migliore da seguire. Oltre al nuoto, il **"Gymnasium Club Piscina"** organizza corsi di idrobike, acquagym, ginnastica preparata, riabilitazione in acqua, con lezioni seguite da personale molto preparato, insegnanti qualificati da laurea in scienze motorie e brevetti di istruttore federale rilasciati dalla Federazione Italiana Nuoto. «Per i bambini c'è un discorso a parte - il responsabile Massimo tiene a precisarlo - per i più piccoli l'avvicinamento al nuoto è fondamentale, quindi piccoli gruppi, seguiti con la metodologia "one to one", per accrescere la loro autostima, socializzare, superare la paura dell'acqua e imparare uno sport altamente istruttivo. Sia per l'armonia della crescita fisica che dal punto di vista psichico». Prima dell'iscrizione il **"Gymnasium Club Piscina"** offre la pos-

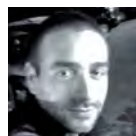
sibilità di effettuare delle lezioni di valutazione per determinare l'acquaticità del bambino. «Inoltre - continua Massimo - una particolare attenzione è rivolta agli standard di qualità relativi alla pulizia della struttura e dell'ac-

di aumentare l'orario in base alle esigenze dell'utente e di recuperare le lezioni perse durante il mese. Inoltre c'è la possibilità di frequentare il **"Gymnasium Club Piscina"** per il nuoto libero. Molte le agevolazioni per le



qua, alla temperatura e all'accoglienza. Grazie a questa cura in questi anni sono tanti i clienti e gli amici che ci hanno accordato la loro fiducia, tanti i bambini che hanno imparato a nuotare con noi. Grazie ai loro attestati di stima, continuano a darci la forza e la motivazione per migliorarci sempre di più». Per quello che concerne gli orari di apertura, il **"Gymnasium Club Piscina"** è aperta dal lunedì al sabato, dalle 15,30 alle 21,30 con possibilità

famiglie con più iscritti, gli studenti universitari e le categorie convenzionate. Il locale è stato rinnovato e reso più accogliente per soddisfare ancora di più la clientela. Per qualsiasi informazione, potete rivolgervi in sede, telefonare al **328.4773529** oppure inviare una mail all'indirizzo **massimo.d.scarozza@gmail.com**. Ripartiamo dopo l'estate con il **"Gymnasium Club Piscina"** e la leggerezza dell'acqua per uno sport adatto a tutti!



«L'acqua c'è Mancano le tubature»

Il presidente del Ruzzo Forlini fa il punto sull'emergenza idrica. Servono almeno 52 milioni di euro d'investimenti nella rete

Da una parte i rubinetti a secco, anche durante l'estate più piovosa degli ultimi decenni. Dall'altra il Ruzzo, l'ente che gestisce una risorsa pressoché inesauribile, in difficoltà per i cento milioni di euro di debiti scoperti solo l'anno scorso. Eppure la "cortina di silenzio" ufficiale attorno alla gestione degli ultimi decenni dell'ente di via Nicola Dati è stata finalmente spezzata. Il nuovo presidente del Ruzzo, che quei problemi li ha ereditati ed è stato chiamato a risolverli, l'ha detto chiaro e tondo a tutti i sindaci della provincia: per risolvere l'emergenza idrica non serve la pioggia, c'è bisogno di condotte e serbatoi. Opere non realizzate, non completate, non programmate proprio quando ce n'era davvero bisogno. Servono all'incirca 52 milioni di euro per completare il potabilizzatore del Ruzzo e quindi liberare la provincia di Teramo dall'incubo delle improvvise interruzioni idri-

che estive. A snocciolare i numeri e le cifre necessarie per risolvere una volta per tutte l'emergenza che ogni anno si ripropone soprattutto sulla costa è il presidente della Ruzzo Reti **Antonio Forlini**. Una cifra non da poco, che serve per completare il terzo lotto di un'opera concepita, inizialmente, per garantire l'approvvigionamento idrico in casi di inquinamento delle falde acquifere ma che, dopo i problemi riscontrati negli ultimi anni, è diventata fondamentale per garantire il servizio alle utenze. Utenze che, negli ultimi anni sono nel frattempo aumentate a dismisura. In due lustri la Ruzzo Reti ha effettuato oltre 17.500 nuovi allacci nelle cittadine in riva al mare, vale a dire, all'incirca, centomila persone in più che aprono i rubinetti. I fondi, o perlomeno una parte, potrebbero arrivare dal tanto atteso decreto "Sblocca Italia", sbandierato dal Governo Renzi e i cui

finanziamenti sono stati garantiti proprio in questi giorni. Assieme ad essi arriveranno anche diversi milioni (101 da spendere in tutta la Regione) per gli impianti di depurazione.

Presidente, quando potremo essere al sicuro da nuove emergenze idriche? Quando il potabilizzatore potrà essere perfettamente funzionante?

«Molto dipende dalle decisioni del Governo. Nel decreto Sblocca Italia, sono previsti 69 milioni di euro per il servizio idrico abruzzese ma quanto sarà destinato alla nostra provincia, della somma totale, ancora non lo sappiamo. Per completare il progetto del potabilizzatore servono all'incirca 52 milioni di euro ma non è detto che queste cifre saranno del tutto a nostra disposizione»

Quali sono gli interventi che mancano per completare



l'opera? «Il progetto del potabilizzatore è suddiviso in tre lotti. I primi due, già completati, hanno permesso prima di garantire un'erogazione d'acqua di 700 litri al secondo e successivamente di raddoppiarla a 1400 con punte di 2000. Il terzo lotto, il più importante, è quello che prevede la realizzazione di un collegamento da Villa Vomano, attraverso una condotta già pronta sotto Collurania, con la vallata del Tordino. Da lì le condotte seguiranno la Teramo-Mare per giungere a due serbatoi. Il primo da 10mila metri cubi, posizionato a Castellalto e il secondo, tre volte più grande, nei pressi di Case di Trento, a Giulianova»

In questo modo tutti i problemi sulla costa potranno essere risolti... «Con l'opera completata riusciremo a rifornire tutta la pro-

vincia senza problemi ma va chiarito come, in un primo momento, l'idea del potabilizzatore sia nata per venire incontro ad eventuali emergenze legate all'inquinamento delle acque provenienti dal Gran Sasso. Più che un servizio di integrazione ha avuto finalità di emergenza. Ora, invece, è diventata un'opera necessaria perché da un lato le utenze sono aumentate a dismisura e, dall'altro, ci sono problemi con la condotta che riesce a trasportare all'incirca solo 500 litri al secondo, anche quando la disponibilità di acqua, come avvenuto quest'anno, sono ben maggiori».

Questo vuol dire che se non arriveranno i finanziamenti per i prossimi anni ci ritroveremo di fronte a nuove emergenze idriche? «Durante l'incontro con i sindaci in Provincia abbiamo già buttato giù un primo piano di misure tampone che possano garantire il rifornimento idrico anche nella stagione estiva. Misure che serviranno per stare sicuri almeno per un paio di anni in attesa che arrivino i finanziamenti necessari per completare l'opera, ma sono ancora in una fase poco avanzata. Garantisco comunque che saranno pronte per il prossimo anno»

Un altro tema molto dibattuto

L'intervista

attorno al Ruzzo è quello legato all'inquinamento di fiumi e mari. Il Ruzzo gestisce anche buona parte della depurazione. In questo caso i fondi ci sono? «Per quel che riguarda i depuratori sul Vibrata e sul Salinello sono già stati finanziati 23 milioni di fondi europei Fas e per quel che riguarda la fase burocratica siamo oramai in dirittura d'arrivo. Le attività saranno avviate a breve e andranno ad interessare non solo i depuratori ma anche la rete fognaria. In Val Vibrata saranno realizzate nuove condutture per eliminare le fosse imhoff (i pozzi neri biologici, ndr) e posso assicurare che tutti i lavori saranno terminati entro il 31 dicembre del 2017»

Un problema tornato d'attualità negli ultimi giorni con il divieto di balneazione ad Alba Adriatica... «Non sempre, come in questo caso, l'inquinamento è legato direttamente ai depuratori ma alle connessioni delle fogne. Spesso gli allacci abusivi fanno confluire le acque nere nei canali riservati a quelle bianche con i risultati che tutti conosciamo. Per questo motivo siamo disponibili ad affiancarci alle amministrazioni locali per una ispezione approfondita dei canali delle acque bianche, un'attività di controllo da fare al più presto».



LEZIONI PRIVATE

Corsi di

- SALSA PORTORICANA**
(Gestualità e Stile Donna
Movimento Uomo
Stile Uomo e Salsa sul Break al 2)
- BACHATA**
- MERENGUE**
- CHA CHA CHA**
- KIZOMBA**



Maestri
Piero Profico
Monica Lucenti

3 VOLTE CAMPIONI ITALIANI
di Salsa Portoricana
"Nueva Federaribe"

Info Maestri:
Piero 347.7795414
Monica 348.7695199

APERTURA CORSI AL CIRCOLO TENNIS TERAMO
Lunedì 22 Settembre 2014 ore 21:00 VIA ROMUALDI, 1 (GAMMARANA) - TEL. 0861.410105

APERTURA CORSI AL BLUFITNESS (GIULIANOVA)
Martedì 23 Settembre 2014 ore 21:00 VIA G. GAULI, 431 - GIULIANOVA - TEL. 085.8009262

Le prime due lezioni per ogni corso sono gratuite!






L'effetto-parco sull'economia non esiste

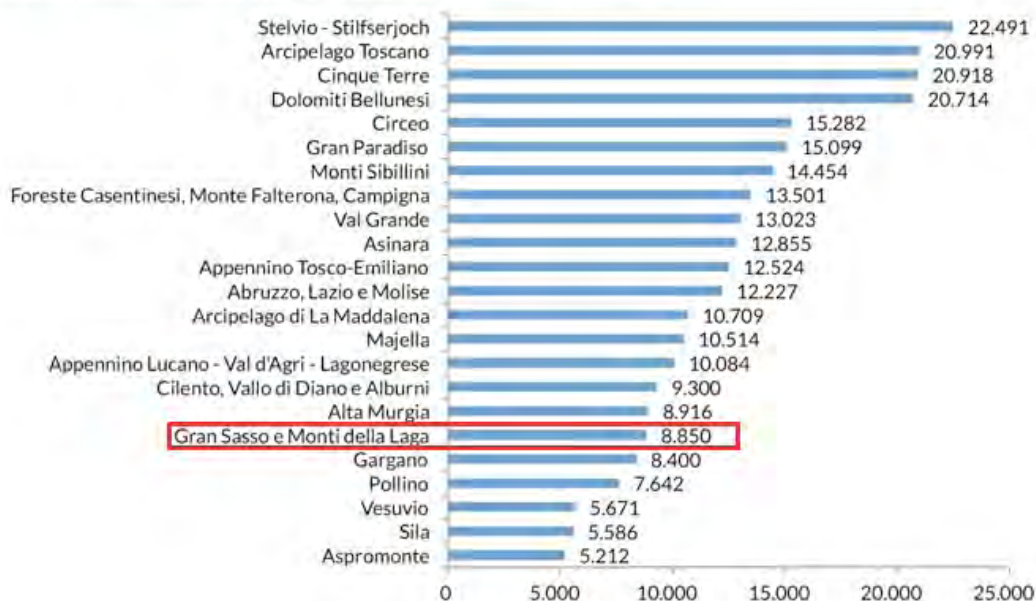
**All'ombra del Gran Sasso costruzioni e agricoltura restano le attività principali
Da noi l'ambiente non porta vantaggi**

Sull'economia delle aree interne teramane non si percepisce l'effetto parco. Le aree protette, in particolare i parchi nazionali, spingono la crescita della ricchezza soprattutto al Nord, mentre il Centro-Sud non riesce ancora a valorizzare le risorse ambientali in termini economici. È quanto accade anche con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che registra uno dei dati più bassi in termini di valore aggiunto pro capite: solo 8.850 euro. In termini assoluti, il valore aggiunto prodotto dal Parco Gran Sasso-Laga è circa 243 milioni di euro, il 3,32% del sistema dei parchi nazionali. L'analisi è stata illustrata nei giorni scorsi a Roma in occasione della presentazione del rapporto "L'economia reale nei Parchi nazionali e nelle aree naturali protette", realizzato dal Ministero dell'Ambiente e da Unioncamere. «Coniugare la conservazione della natura e la crescita di un'economia

che pone l'ambiente come cardine del suo sviluppo rappresenta un passo oggi quanto mai necessario», ha affermato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. «Nella sostenibilità e nell'economia a dimensione delle comunità locali c'è la vera essenza del modello produttivo italiano – ha detto Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere – Per questo l'attenzione alle aree naturali protette è per noi congeniale al tema dello sviluppo e del rilancio dell'economia». Il rapporto prende in considerazione, oltre ai parchi nazionali, anche i siti della rete Natura 2000 e le aree marine protette.

L'ECONOMIA DEL PARCO. Il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, compreso nelle province di Teramo, L'Aquila, Pescara, Ascoli Piceno e Rieti, è il terzo parco nazionale più esteso d'Italia, con 1.437 km². Sul suo territorio ope-

rano 3.433 imprese, pari al 4,46% dell'intero contesto nazionale dei parchi. La densità imprenditoriale, pari a 11,4, è più elevata rispetto agli altri parchi (media 9,7). Il comparto economico più rappresentativo è quello dell'agricoltura e quello dell'allevamento: 841 attività, il 27,6% delle imprese registrate. Molto presenti anche le aziende del commercio (17,1%) e le imprese di costruzioni (17,6%). Il settore della ristorazione presenta buoni numeri: 243 imprese, pari all'8%, che danno lavoro a 411 persone (l'11% degli occupati totali). L'artigianato rappresenta una quota importante con 810 imprese. Il settore trainante per l'economia dell'area parco, ad ogni modo, è quello delle costruzioni che contribuisce con il 18,9% al valore aggiunto prodotto. È anche il settore che dà più lavoro: 27,4% dei 3.720 occupati nell'area. Alta anche la quota dell'industria (16%), interessanti



le performance del commercio (11,1%, il numero di addetti è pari al 19,5%) e dell'agricoltura: anche per essa la quota è dell'11,1%, superiore al dato nazionale dei parchi (7,7%). I servizi privati, infine, incidono per il 39,1%, meno del totale nazionale (43,1%).

AGRICOLTURA. La superficie agricola totale è pari a 78.894 ettari, il 10,5% del contesto nazionale dei parchi. Tra il 1990 e il 2010 la superficie agricola utilizzata è diminuita del 16,6%, in linea con quanto avvenuto negli altri parchi nazionali. La quota maggiore (il 43,8%) è utilizzata per prati

permanenti e pascoli per l'allevamento; il 38,1% sono boschi; il 9,5% è riservata a prati seminativi, mentre solo il 6,4% non è utilizzata.

TURISMO. Secondo il rapporto di Unioncamere e del Ministero dell'Ambiente, «la struttura ricettiva risulta proporzionata alle esigenze del parco». Sono presenti appena 32 alberghi, pari al 2,5% del contesto nazionale dei parchi; 43 sono i bed&breakfast (6% del totale dei parchi). Numeri sufficienti e proporzionati per ospitare i visitatori che scelgono questa porzione di Appennini per le loro

vacanze: le presenze turistiche rilevate sono 184.460, appena l'1,3% del totale dei parchi nazionali italiani. I dati sono chiari: sulle montagne teramane mancano i turisti.

POPOLAZIONE. Il basso livello di sviluppo economico ha avuto tra le conseguenze anche lo spopolamento. Tra il 1991 e il 2012 la popolazione dell'area del Parco Gran Sasso- Monti della Laga è diminuita del 13,9%, contro il dato nazionale degli altri parchi che si ferma al 5,6%. Attualmente vivono nel territorio del parco 26.597 abitanti.



**LABORATORIO ANALISI
IGEA S.r.l.**

LABORATORIO ACCREDITATO CON IL SISTEMA
SANITARIO NAZIONALE

**Possibilità di convenzionamento per enti/aziende
e loro dipendenti a prezzi vantaggiosi**

Orario Prelievi 7,15 - 10,00

Ritiro Referti 10,00 - 14,30

- Sabato compreso
- Martedì e giovedì orario continuato fino alle 16,15
- Possibilità referti anche in giornata
- Possibilità di prelievo a domicilio
- Richieste urgenti anche fuori orario
- Possibilità di invio del referto on line e tramite mail

Via Luigi Tripoli 31/C 64100 Teramo Tel-fax 0861-246335

E-mail: info@laboratorioanalisiigea.com

Autorizzazione del Comune di Teramo nr. 2108 del 29.02.2012 - Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbini

Paolo Cavallari

RESTAURO
s.a.s

dott. in Arch. PAOLO CAVALLARI



COMÒ CON
ALZATA IN NOCE
SECONDA METÀ '800
1300€ COMPRESO
RESTAURO



TOILETTA
IN FAGGIO
LUIGI FILIPPO
METÀ '800
350€



1 SEDIA DI 4
LUIGI FILIPPO
METÀ 800
250€
CADAUNA

*Restauro e vendita
mobili di antiquariato
Trattamento antitarlo
in atmosfera controllata*

Via E. Agostinone, 13
64100 Teramo
Tel e Fax: 0861.413227
Cell. 349.7824493

e-mail: paolocavallari74@gmail.com



DAL 1978.... IL PATTINAGGIO ARTISTICO A TERAMO CON IL GSD APRUTINO

Publireddazionale



Il **GSD Aprutino Teramo** nasce nel 1978.

Grazie alla competenza dei tecnici giungevano i primi risultati importanti: nel 1988 la conquista del primo podio ai campionati italiani federali.

A questo titolo faceva seguito una brillante carriera che ha portato il GSD Aprutino Teramo da lì ad oggi, alla conquista di due medaglie d'oro ai campionati del mondo, ben 18 medaglie ai campionati europei e 17 medaglie ai campionati italiani FIHP.

Guida tecnica

Alla guida tecnica, sin dalla nascita del GSD Aprutino, è sempre stata l'allenatrice federale **Donatella Gramenzi**.

Le attività propedeutiche al pattinaggio quali la preparazione atletica e la danza sono state curate da sempre da personale altamente qualificato.

Perché pattinare?

Oltre al senso di libertà che si ha correndo sui pattini e alle emozioni che si provano pattinando sulla musica, il pattinaggio artistico è molto di più: è uno **sport completo**.

Innanzitutto aumenta la **coordinazione**, agevolando lo sviluppo motorio del bambino. Inoltre

aiuta a sviluppare qualità che riguardano la sfera intellettuale quali ad esempio l'**attenzione**. Nel pattinatore inoltre, migliorano **l'equilibrio, la destrezza, il controllo motorio**, il portamento. Il pattinaggio contribuisce

solo...“ giunto alla XXXI edizione.

Al Festival si sono esibiti i migliori atleti del pattinaggio artistico mondiale e artisti del mondo dello spettacolo.

Il **GSD Aprutino Teramo** non



allo sviluppo armonico di tutte le fasce muscolari e rinforzando tendini e muscoli della pianta del piede, previene l'appiattimento di quest'ultimo. Esso è praticabile dall'età di 3, 4 anni.

Il “ Festival sui pattini e non solo...”

Il GSD Aprutino Teramo organizza eventi importanti come la manifestazione internazionale, “Il Festival sui pattini e non

persegue solo finalità di attività agonistiche, ma cura anche attività dilettantistiche e amatoriali.

Info

Via San Marino, 12
64100 Teramo
Tel e fax 0861 011300
Cell. 349 2312672
gsaprutino@gmail.com

www.pattinaggioartistico-teramo.blogspot.it



A che serve la Camera di Commercio?

Spogliarle, abolirle, accorparle: in attesa di sapere il destino riservato dal Governo a Teramo è guerra sul costo dei vertici

A che servono le Camere di Commercio? A chiederselo non è solo il Governo Renzi, che nei mesi scorsi ha ventilato a fasi alterne ipotesi di soppressioni, accorpamenti e tagli (senza però decidere nulla nel merito). Ora il dibattito sull'utilità, la necessità e le funzioni proprie dell'istituzione Camera di Commercio si è acceso anche a Teramo, ed è più vivo che mai tra gli addetti ai lavori. Il primo a sollevare il coperchio del pentolone è stato **Luciano Di Marzio**, presidente di Confartigianato e dell'associazione Upa, che ha criticato la decisione di rinnovare gli organi della Cciaa mentre a livello nazionale si discute ancora di cosa farne. Poi è stata la volta di **Alfonso Marcozzi**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo, che in rappresentanza dei liberi professionisti e delle imprese consociate, ha puntato dritto ai vertici della Cciaa di Teramo, al gioco di poltrone in atto per il rinnovo della

rappresentanza e ai costi dell'ente. Perché le imprese associate devono pagare la quota associativa alla Camera di Commercio, se poi la Camera di Commercio non svolge a pieno le sue funzioni? Questa la domanda di fondo avanzata dai due presidenti.

LE FUNZIONI. Ma cosa fa una Camera di Commercio? Si tratta di un ente pubblico di secondo livello, costituito dallo Stato e al quale le imprese sono obbligate ad aderire, versando una quota associativa del tutto identica a una tassa. Lo Stato delega alle Camere di Commercio alcune funzioni, come la tenuta del Registro delle Imprese (che racchiude tutte le informazioni sulla vita, il patrimonio e gli amministratori di ogni impresa) e affida loro il ruolo di promozione degli interessi degli associati, anche attraverso la partecipazione in consorzi, altri enti pubblici, società

partecipate.

I TAGLI. Il Governo Renzi ha annunciato tagli nei trasferimenti agli enti di secondo livello, comprese le Camere di Commercio. Il Governo ha ventilato l'ipotesi di trasferire ogni registro delle imprese locali in un unico registro nazionale, digitalizzato, e affidato ad un altro ente. Infine la volontà di cancellare l'obbligo d'iscrizione alle Camere di Commercio da parte delle imprese: una riforma estremamente liberal, per adeguarsi al mondo anglosassone dove le Camere di Commercio esistono ma sono associazioni private. Prima dell'estate i dipendenti delle Camere di Commercio sono scesi in piazza per protestare contro la riforma. E Teramo era in prima linea per difendere l'istituzione. Nel frattempo, però, la Camera di Commercio di Teramo con una nota ufficiale ha annunciato - prima di tutte le altre - di



essersi già adeguata al regime dei tagli, ridimensionando l'attività di promozione, che - va ricordato - non è un di più, ma una delle funzioni principali dell'ente. Nel frattempo è passata l'estate, molti eventi promossi dalla Ccia sono saltati e si è arrivati a settembre per discutere del rinnovo dei vertici.

LE CRITICHE. A breve si svolgeranno gli statuti generali delle

Camere di Commercio abruzzesi per decidere se mettere in piedi un ente unico secondo le indicazioni - poche - del Governo. In attesa di conoscere quale sarà il destino comune, la Camera di Commercio di Teramo si appresta a rinnovare i vertici (presidente, giunta e consiglio) in vista del quinquennio 2015 - 2020. Sia Di Marzio che Marcozzi si sono scagliati molto duramente nei confronti dei vertici della Camera di Commercio. Se in via Savini si rinuncia alla promozione (vedasi ad esempio la Fiera della Pastorizia), e si continua a investire in partecipate costantemente in difficoltà (vedasi la Gran Sasso Teramano), per quale motivo un imprenditore dovrebbe continuare a versare il contributo associativo? Solo per mantenere in piedi un ente che sopravvive a se stesso? Questo il ragionamento di Luciano Di Marzio, che invoca una cura

dimagrante per i vertici della Camera di Commercio, il ripristino delle attività di promozione, un maggiore controllo sul proprio patrimonio. Secondo Di Marzio il risparmio tra presidenza, giunta e consiglio, potrebbe aggirarsi attorno ai 300mila euro l'anno. Il presidente di Confartigianato arriva a minacciare di rivolgersi alla Corte dei Conti.

Stessa linea di critica per Alfonso Marcozzi, che se la prende con il "poltronificio" dei vertici, con i gettoni di presenza, le riunioni convocate a raffica anche nel mese di agosto, l'immutabilità delle cariche ricoperte nella rappresentanza. Secondo gli Ingegneri una sana e ragionata spending review sui costi per mantenere in piedi i vertici della Camera di Commercio, porterebbe a un risparmio di circa 200mila euro l'anno, da liberare a favore delle imprese.



**Il Solista
e l'Orchestra**

**Aperitivo
in Musica**

Domeniche d'autunno al Museo



Associazione Orchestrale da Camera
"Benedetto Marcello"

Stagione Concertistica

15 Appuntamenti
da ottobre 2014 ad aprile 2015

2 Rassegne

Il Solista e l'Orchestra • Aperitivo in Musica
Concerto di apertura sabato 18 ottobre ore 21,00
Auditorium San Carlo del Museo Archeologico - Teramo

Prevendita abbonamenti dal 6 ottobre 2014 presso
Centro Musicale Della Noce - Piazza Dante Teramo

Associazione Orchestrale da Camera "Benedetto Marcello"
via Taraschi, 12 - Teramo • Tel 0861.25.28.74 • Cell. 334.8314329
www.benedettomarcello.it - info@benedettomarcello.it

D'ALFONSO MANTIENE LA PROMESSA LILIANA AVRÀ IL SUO ASCENSORE

L'ice bucket challenge del blogger **Giancarlo Falconi** per **Liliana Paolizzi**, la signora teramana malata di Sla e prigioniera di un appartamento popolare senza ascensore, è valso un assegno da quasi tre milioni di euro. Una somma destinata a tutti gli anziani e ai portatori di handicap della Regione che vivono "prigionieri" nelle case popolari senza ascensori e non a norma con le regole sulla disabilità. L'assegno l'ha staccato il governatore **Luciano D'Alfonso**, che ha mantenuto la promessa fatta mercoledì 27 agosto, in occasione della sua visita a Colleaterrato, nell'abitazione della signora.

Dopo tre anni di proteste, il comitato "Ora Basta" incassa dunque un atto (amministrativo) concreto da parte della Regione, che ha stanziato due linee di finanziamento per risolvere le emergenze sulle barriere architettoniche. Una parte sarà destinata direttamente a finanziare i progetti degli inquilini assegnatari delle case popolari per eliminare gli ostacoli. L'altro canale sarà invece gestito dalle cinque Ater abruzzesi per il miglioramento delle abitazioni di edilizia pubblica.

Nello specifico, grazie allo



La Regione assegna 2,8 milioni di euro alle cinque Ater per abbattere le barriere architettoniche nelle case popolari



stanziamento, **Tonino Serafini**, marito della signora Liliana, potrà realizzare l'ascensore inutilmente richiesto da anni nella palazzina di Colleaterrato, in modo da avere la libertà di trasferire la moglie per le cure senza più doversi rivolgere ai vicini oppure ai Vigili del Fuoco e al 118. Dei finanziamenti potranno avvantaggiarsi anche

gli altri quattro casi teramani (tra Colleaterrato, quartiere San Benedetto e quartiere Villa Gesso), anch'essi prigionieri in palazzine non a norma.

Soddisfatto, ma preoccupato dalle tempistiche, il blogger Giancarlo Falconi, animatore della battaglia di civiltà nei confronti di Liliana e degli altri casi: «Sì, sono contento. Dopo tre anni finalmente un fatto concreto. Adesso vigileremo affinché non si perda altro tempo tra l'affidamento dei fondi e i lavori. In tre anni nessuna istituzione del territorio era andata a trovare Liliana. Non il sindaco Brucchi. Non il governatore Gianni Chiodi. Non l'assessore regionale al sociale Paolo Gatti, tutti teramani. Il governatore Luciano D'Alfonso in visita a Liliana aveva fatto una promessa. La Giunta regionale per mano dell'assessore **Donato Di Matteo**, ha approvato la delibera».



FARECASA

AGENZIA IMMOBILIARE

ANNUNCI IN EVIDENZA

FARECASAIMMOBILIARE.IT



VIA CONA VENDITA

90 mq, sala, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, posto auto.
Classe E, IPE 158,26.

EURO 98.000



VIA TEVERE VENDITA

115 mq, sala, cucina, 3 camere, bagno, 2 fondaci.
Classe ND.

EURO 78.000



VIA SAN MARCO VENDITA

100 mq, sala, cucina, 3 camere 2 bagni, cantina, box auto.
Costruzione 2002 Classe ND.

EURO 87.000



SAN NICOLO' VENDITA

85 mq, recente costruzione, terrazzo, cantina, posto auto.
Classe ND

EURO 88.000



BELLANTE STAZIONE VENDITA

98 mq piccola palazzina, sala cucina, 3 camere, 2 bagni, box auto.
Classe ND.

EURO 88.000



SAN NICOLO' VENDITA

85 mq soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto.
Classe G IPE 321,26

EURO 85.000

Sono disponibili appartamenti di nuova costruzione a **Fonte Baiano**, via IV Novembre, Villa Mosca, via Averardi. Appartamenti in affitto con o senza mobili per famiglie, lavoratori e studenti. Affitti di locali commerciali, artigianali, magazzini e vendite di terreni edificabili e agricoli.

Lascia una richiesta sul nostro sito o telefona per una consulenza basata sulle tue esigenze.

→ WWW.FARECASAIMMOBILIARE.IT



Nove regine nell'impresa abruzzese

Vino, moda, case editrici, ristorazione, marketing, benessere, servizi. Ecco le vincitrici del Premio Impresa Rosa 2014

L'imprenditoria femminile si riappropria dei suoi spazi. I riflettori del Kursaal di Giulianova si sono accesi sulle storie di successo al centro della seconda edizione del Premio Impresa Rosa d'Abruzzo, organizzato dall'agenzia L&L Comunicazione di **Luisa Ferretti**. Casi di donne che hanno realizzato il loro sogno, hanno valorizzato le loro competenze, hanno creato aziende in grado non solo di sopravvivere alla crisi, ma di muovere passi decisi verso lo sviluppo futuro. Tra le cinquanta iscritte al premio, la giuria ha scelto nove imprenditrici, una per ogni categoria in cui era suddivisa la manifestazione. A loro è andato un buono da 500 euro in pubblicità sul quotidiano La Città, un quadro



dell'artista **Giuseppina Di Saverio**, un corso di marketing della I-Profil di **Stefano Di Marcantonio** e un corso di leadership di **Maurizio Tucci**.

PREMIATE. L'imprenditrice **Giorgia Cappelletti** (prototipazione Factory Sas di

Giulianova) ha vinto per la creatività dell'idea imprenditoriale; **Maria Teresa Orsini** (casa editrice Artemia Srl di Mosciano Sant'Angelo) per l'efficacia dello stile di comunicazione aziendale; **Vittoria Travia** (franchising di ristorazione Victoria Sas di Montesilvano) per l'attenzione alla comunicazione del brand; **Mariangela Piotti** (psicologa dell'associazione Psiké di Teramo) per il downshifting e l'organizzazione di lavoro a vantaggio di una migliore qualità della vita; **Marina Cvetic Masciarelli** (vini Masciarelli di San Martino sulla Marrucina) per il rapporto con il territorio e la sostenibilità ambientale; **Susanna ReViglietti** (centro di Haloterapia Csb Wellness Club di San Giovanni



Teatino) per la valorizzazione della ricerca; **Roberta Caralla** (ristorante Bellavista Belmar di Giulianova, ieri assente e rappresentata da un collaboratore) come azienda di Giulianova; **Roberta Guidi** (naturopata di Popoli) come imprenditrice più giovane; **Mariella Cicchini** (pasticceria Mariella di Archi) per la produzione tipica locale. Tre premi fuori concorso sono stati assegnati da **Walter De Berardinis**, del sito di informazione www.giulianovanews.it, ad altret-

tante donne giuliesi che si sono distinte fuori dalla propria città: la campionessa di pattinaggio artistico, **Debora Sbei**, la commercialista **Ada Pechini**, e la scrittrice **Gabriella Santini**.

IL DIBATTITO. La premiazione è stata preceduta dagli interventi di diversi ospiti sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa: il sindaco di Giulianova, **Francesco Mastromauro**, il vicesindaco della cittadina, **Nausicaa Cameli**, la presi-

dente della Commissione Pari Opportunità della provincia di Teramo, **Désirée Del Giovine**, il consigliere regionale **Luciano Monticelli**, l'amministratore delegato del Polo Agire, **Donatantonio De Falcis**, il vicepresidente del Consiglio regionale, **Paolo Gatti**, **Giovanna De Dominicis**, componente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Teramo, **Maurizio Tucci**, coach di leadership, e **Sofia Trevisan**, formatrice e socia della Open Source Management.

abbonati
a

La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

e potrai leggere il quotidiano
della provincia di Teramo

Su PC, Tablet e Smartphone




a partire dalle 2.00 della notte
info:www.lacittaquotidiano.it

UNA TERAMANA PREMIATA NELLA CITTÀ DI CICERONE

Personale



C'è anche una teramana tra i vincitori della prima edizione del "Premio Città di Arpino". Si tratta di **Lorella Di Giambattista**, consigliere parlamentare che, assieme ad altri importanti nomi del mondo della cultura, dell'economia, del giornalismo, dello sport e del volontariato è stata ospite, sabato 13 settembre, nella cittadina laziale. La cerimonia si è svolta ad Arpino ed è stata organizzata dalla Città di Cicerone. Il premio è stato istituito con lo spirito di tenere sempre vivo nel mondo il nome di Arpino, di Marco Tullio Cicerone e della manifestazione del Certamen Ciceronianum Arpinas, per diffondere i valori della cultura classica e gli insegnamenti del grande oratore arpinate.

LA PREMIAZIONE. **Fabrizio Casinelli**, capoufficio stampa della Rai, e **Gemma Favia**, di Unomattina il Caffè, hanno condotto la manifestazione consegnando dieci premi agli ex certaministi e sei premi speciali. Tra i premiati, il Direttore del Tg2, **Marcello Masi**, il Direttore de Il Messaggero, **Virman Cusenza**, l'attrice comica **Gabriella Germani**, il Presidente della Banca Popolare del Cassinate, **Donato Formisano**, il Campione del Mondo di tiro al piattello dinamico **Raniero Testa**. Il premio de-

stinato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, **Franco Gabrielli**, è stato ritirato dalla sua portavoce. Nella sezione "ex partecipanti al Certamen Ciceronianum Arpinas", ambasciatori in Italia e nel mondo, sono stati premiati: **Venanzio Postiglione**, caporedattore centrale del Corriere della Sera, la giornalista **Eliana Liotta**, la nostra consigliere parlamentare **Lorella Di Gianbattista**, la manager del gruppo Td's, Hogan, Fay **Benedetta Biondi**, la funzionaria della Commissione Europea, **Manuela Alfè**, ed ancora **Emilio Girino**, vincitore del Certamen del 1981 e oggi Editorialista per il gruppo CNBC-MFMilano Finanza, la scienziata **Elena Pian**, il ricercatore **Stefano Scialla**, vincitore del Certamen 1980, la poetessa e pittrice **Nina Nasilli** e l'archeologo **Antonio Insalaco**.

LA TERAMANA. La prospettiva europea è il tratto distintivo che caratterizza il percorso professionale di Lorella Di Giambattista. Dopo la laurea in giurisprudenza con soggiorni di studio in Germania e Inghilterra, è stata selezionata dal Ministero degli Affari esteri per l'ammissione al master in diritto dell'Unione europea al Collegio d'Europa di Bruges. Ha poi conseguito un dottorato di ricerca in diritto pubblico alla LUISS con una tesi

sulla libera circolazione dei servizi nell'Unione europea. Rientrata in Italia da Bruxelles, dal 2006 ha lavorato per sei anni al Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Qui ha curato per il Governo i rapporti con la Commissione europea nella gestione dei dossier sulla corretta attuazione del diritto dell'Unione europea nell'ordinamento nazionale. Nello stesso periodo ha svolto anche le professioni di avvocato e di docente di diritto e politiche dell'Unione europea alla Facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata", alla LUISS e alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Vincitrice di un concorso pubblico per cinque posti, dal 2012 Lorella è Consigliere parlamentare al Senato della Repubblica. In Senato, Lorella è attualmente assegnata all'Ufficio del Cerimoniale. In questo ruolo assiste il Presidente del Senato negli impegni istituzionali in Italia e all'estero. In particolare, partecipa alle missioni all'Unione europea e al Consiglio d'Europa e organizza per il Senato gli eventi del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. Tiene regolarmente lezioni nell'ambito di corsi di formazione per dirigenti statali e degli enti territoriali ed è autrice di varie pubblicazioni in materia di diritto dell'Unione europea.

MOKKA 2015



Scopri lo anche
GPL Tech

Mokka ancora a
16.900 €

www.diubaldoeforlini.it

DI UBALDO & FORLINI

info@diubaldoeforlini.it

SILVI MARINA - Tel. 085/932736

GIULIANOVA - Tel. 085/8003747-8003771

TERAMO - Tel. 0861/410927-410360



opel.it

Mokka Ego 1.6 con Start/Stop, 115 CV 4x2 a 16.900 €, prezzo sugg. IPT escl. Offerta valida fino al 30/09/2014. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 120 a 158.

Wir leben Autos.



Non basta il solo talento per vincere

Intervista a Galliano Marchionni, play della polisportiva Amicacci Giulianova e Nazionale Azzurro di handibasket

Il Basket è uno sport di squadra spettacolare che richiede potenza, abilità, intelligenza, rapidità, tanta concentrazione e non solo; se poi è giocato “in carrozzina” richiede anche uno sforzo fisico notevolmente maggiore, unito a grandi doti di umanità. Consente a chi lo pratica di divertirsi e, perché no, anche di eccellere: proprio ciò che è capitato al nostro **Galliano Marchionni**, ala/play della polisportiva Amicacci di Giulianova, che milita nel campionato nazionale di A1, e della Nazionale italiana di **handibasket**, questo è il nome tecnico del basket in carrozzina.

Ironia della sorte, proprio nella cittadina rivierasca, una volta tempio esclusivo del calcio, è nata e prosperata un'eccezione in questo sport di

livello nazionale ed europeo. Pioniere ed ancora oggi anima e motore infaticabile della polisportiva Amicacci è **Peppino (Giuseppe) Marchionni**, padre del nostro campione; è stato lui, con la sua la scintilla, a permettere questa sorta di miracolo di sport e socialità a Giulianova. L'amore di un padre per il proprio figlio, nato con una disabilità, (piede torto congenito), che mai e poi mai gli avrebbe permesso di praticare il calcio, anzi avrebbe potuto privarlo della gioia di fare sport, ha permesso non solo a Galliano di trovare una realizzazione, ma anche a tanti altri ragazzi/giocatori. Al punto che a Giulianova da quell'amore è nato un movimento.

Comincia tutto da tuo padre...

«Lo ringrazio ancora, lui e tutta la Polisportiva Amicacci, sia per i risultati raggiunti che per il progetto Amicuccioli!»

Galliano (classe 1981) è sposato con Erika. È innamoratissimo di lei. Galliano è papà di due meravigliosi bimbi, Aida e Stefano, che definisce le medaglie d'oro più preziose del suo ricco palmares. Galliano è divenuto una stella di prima grandezza nel basket in carrozzina: insostituibile nella sua squadra di club, ha un ruolo importantissimo anche in Nazionale da diverso tempo. Di tutto rispetto il suo palmares, dove figurano Scudetto, Supercoppa italiana e Champions cup nella stagione 2006/07 col Santa Lucia Roma; Vergauwen cup nel 2004/05 con il Briantea Cantù; il Trofeo



CIP (2007/08), la Challenge cup (2010/11) ed una seconda Vergauwen cup (2011/12) con l'Amicacci Giulianova; infine con la Nazionale italiana ha collezionato due medaglie d'oro agli Europei (2005 e 2009) e due ottimi piazzamenti ai Mondiali, il quarto posto a Birmingham (2010), nel Regno Unito, e il quinto ad Incheon (2014), in Finlandia.

La soddisfazione più grande, senza alcun dubbio, è stata la vittoria contro gli Usa; è stata la prima volta che una Nazionale italiana abbia sconfitto una rappresentativa americana in una competizione ufficiale; questo fa di Marchionni il primo cestista abruzzese ad aver battuto gli Stati Uniti in una gara non amichevole.

«Abbiamo superato gli USA - racconta quasi commosso - con un distacco di ben 42 punti, se non ricordo male: che soddisfazione! Quello è sta-

to un giorno da ricordare e da raccontare; eravamo concentratissimi ed abbiamo giocato una splendida gara, vinta soprattutto in difesa. Ci siamo regalati una storica vittoria contro i vicecampioni del Mondo».

Gli Usa, battuti dall'Italia, sono approdati nella finalissima contro la Spagna e sono stati sconfitti dagli iberici, che rappresentano per gli azzurri la bestia nera nelle competizioni internazionali. Giocare uno sport cosiddetto "minore", secondo Galliano, ha penalizzato molto la Nazionale, che ha pagato un alto prezzo alle Paralimpiadi di Londra 2012, sia per l'emozione di partecipare alla più importante competizione sportiva esistente, sia per l'impossibilità di prepararsi al meglio. Anche per i mondiali non è andata meglio:

«Abbiamo partecipato solo a due tornei amichevoli tra apri-

le e maggio ed abbiamo potuto fare appena otto giorni di ritiro» - commenta sconsolato.

Allora cosa è cambiato a Incheon?

«Beh, siamo sicuramente cresciuti come squadra, abbiamo creato un gruppo capace di reagire ed impegnarsi, in una parola abbiamo fatto squadra. Credo che in questi due anni sia tornata la serenità e soprattutto quell'unione che ci ha sempre contraddistinto e ci ha fatto tornare ad essere una Squadra con la "ESSE" maiuscola.»

Cosa intendi?

«Ognuno ha fatto la sua parte per poter crescere come team. Questo aspetto è importantissimo: bisogna lavorare non solo fisicamente ma soprattutto psicologicamente; questo può fare la fortuna o la sfortu-



na di una squadra Nazionale che, a differenza delle squadre di club, non si allena tutti i giorni, non gioca insieme tutte le settimane».

Parliamo un po' della tua vita familiare, ti consideri un buon marito e un buon papà?

«Mia moglie Erika è una donna bellissima e molto intelligente, è anche una compagna dolcissima ed una mamma affettuosa e premurosa, spero di ricambiare l'affetto e di essere sempre all'altezza di questo splendido e collaudato rapporto. I miei piccoli cuccioli, beh sono splendidi. Spero di essere sempre un esempio per loro ed un ottimo papà».

Oggi vivi l'esperienza di allenatore del minibasket, per i tuoi "Amicuccioli" sei il Coach ...

«Sono grato alla società che è riuscita a creare una squadra di minibasket in carrozzina. È un'esperienza molto particolare, soprattutto per dei bambini di quell'età, in un contesto particolare come quello della nostra cittadina, oltre ad insegnare loro il gioco di squadra, cerco di comunicare loro che con la forza di volontà si ottiene tutto».

Nell'Amicacci sei il Capitano, è difficile tenere unito lo spogliatoio?

«Sono stato capitano della mia

squadra per lunghi anni, tutto ciò ha richiesto un grande sforzo perché questo è un ruolo nel quale ogni giorno devi metterci la faccia, devi dedicarci tanto tempo e richiede un enorme sforzo sotto il profilo psicofisico! Devi essere di esempio per gli altri, soprattutto per i più giovani ai quali devi insegnare, con la tua testimonianza di vita, che volere è potere. Lo sport è sacrificio, soprattutto se vuoi giocare ad alti livelli perché nessuno ti regala nulla».

Siamo tutti convinti che la stoffa di un campione sia tessuta con trame di passione, tenacia e fisicità. Tutte doti che a Galliano non mancano e che fanno di lui un vero campione, un professionista serio che ama il suo lavoro, che ama questo sport e che ama la sua società e la sua squadra. Provo ad azzardare con lui una scommessa: non passerà molto tempo e lui accetterà nuovamente la fascia di capitano.

Galliano non risponde esplicitamente ma con un sorriso sornione mi dice «beh ciao!» - intendendo chiaramente chiusa qui, per ora, la nostra chiacchierata. Non ci resta altro che augurarli in bocca al lupo e Ad Maiora!



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it

DIVENTA EXPORT MANAGER

Publiredazionale



Hai un diploma o ti sei laureato e non hai ancora deciso che professione svolgere? Lavori in un'azienda e vuoi migliorare la tua posizione? Hai voglia di misurarti con te stesso? Allora abbiamo qualcosa da suggerirti. Lo Studio **"TEMPESTA & PARTNERS CONSULTING"**

sta preparando la V edizione del corso per Export Manager che si terrà a Mosciano Stazione (TE).

Solo 80 ore di corso:

il corso avrà una durata di 80 ore ed ha un approccio completamente operativo. Imparerai facilmente a svolgere l'attività di Export Manager poiché verranno trattati gli argomenti indispensabili neces-

sari a questa attività, tra i quali ricordiamo il Marketing Internazionale, la Contrattualistica e i Trasporti Internazionali, le Dogane e i Pagamenti internazionali, la Distribuzione internazionale, le Assicurazioni.

al corso potranno partecipare giovani in cerca di occupazione, sia diplomati che laureati, dipendenti aziendali in cerca di riqualificazione professionale o di una nuova occupazione, imprenditori che intendano perfezionare la conoscenza dell'export per avviare o migliorare la

Perché fare un corso per Export Manager:

i mercati domestici dei Paesi industrializzati sono ormai saturi. Per le aziende diventa sempre più Strategico rivolgere le proprie vendite all'estero. Gli Export Manager sono oggi una delle figure manageriali più cercate

dalle aziende. E' un lavoro interessante, dinamico e produttivo, ma soprattutto ben retribuito.

Modalità di erogazione:

erogazione frontale delle lezioni, corredate da case history ed esercitazioni varie.

Quando inizia il corso:

l'inizio è previsto per il prossimo 30 ottobre e si terranno ogni martedì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00, per un totale di 8 ore settimanali.

Location: sede Tempesta & Partners c/o Sviluppo Italia, Mosciano Stazione (TE).

Per Informazioni: contattare il numero 331 7567534, oppure 085 8074400 o scrivere a francotempesta@gmail.com

EXPORT MANAGER

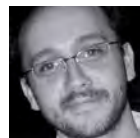
RIVOLTO A GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE, SIA DIPLOMATI CHE LAUREATI, DIPENDENTI AZIENDALI IN CERCA DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE O DI UNA NUOVA OCCUPAZIONE, IMPRENDITORI CHE INTENDANO PERFEZIONARE LA CONOSCENZA DELL'EXPORT PER AVVIARE O MIGLIORARE LA PROPRIA ATTIVITÀ ESPORTATIVA.



propria attività esportativa.

Non è necessaria alcuna preparazione pregressa, infatti in ogni lezione si presterà particolare attenzione a omogeneizzare il back ground culturale dei discenti affinché tutti possano usufruire appieno delle lezioni che verranno erogate.

Chi può partecipare al corso:



Kikuo Takano Dal Giappone all'Abruzzo

Furono Pescocostanzo e Castelbasso a folgorare il poeta. Un libro racconta (anche) il suo rapporto con la nostra regione

Quando arrivò in Abruzzo, Kikuo Takano sentì dentro sé qualcosa di diverso. Lo ricordano bene, fra gli altri, gli amici Renato Minore e Daniele Cavicchia, e con loro chi, in un pomeriggio del 1998, lo accompagnò nel Bosco di Sant'Antonio, a Pescocostanzo. Lì il grande poeta giapponese visse qualcosa di simile a un "impatto", venne investito da un'energia segreta che lo travolse: fu il tronco di un albero ad apparirgli come un'immagine "totale", e un'invisibile onda d'urto lo catapultò immediatamente nella pensosità delle domande ove si struttura l'«interrogazione continua» dei suoi versi (come annota Minore). In quel luogo fatato avrebbe fatto poi ritorno altre volte, ma da subito cominciò a pensarlo, a portarlo con sé: intensamente, continuativamente, inevita-

bilmente. Gli s'era conficcato dentro a tal punto che dovette scriverne: «La radice che spunta, squarciando/ il suolo biancheggiante di massi,/ ha in sé qualcosa che trascende/ la sua stessa natura:/ questo faggeto è forse/ la pietra trasmutata».

Comincia così la poesia "Bosco di Sant'Antonio" e in un libro fresco di stampa, "Fior di Loto", scritto da Yasuko Matsumoto (traduttrice di Takano), Sergio Allegrini e Luigi Celi (a cura di Federica Nardacci, Ibimus, pp. 232), ne sono documentate addirittura le sette stesure fatte nel corso del tempo. Un viaggio straordinario nel laboratorio del poeta, dove la tessitura delle parole mostra volta a volta le proprie modificazioni, le proprie trasformazioni: il racconto di una liuteria espressiva che pare tracciare la cronistoria di un av-

vicinamento a un mistero, il percorrimiento insistito di un sentiero inesauribile e al tempo stesso cruciale.

Nella postfazione a "Fior di Loto", Paolo Lagazzi, amico e conoscitore di Takano, ha scritto che "Bosco di Sant'Antonio" è un «testo estremo, un punto di non ritorno in quella ricerca di verità che è la parabola umana e creativa di Takano», con le sette versioni che «si dispiegano ora di fronte a noi come materiale plasmato e riplasmato in una fucina ad alta combustione» (Lagazzi, tra l'altro, nel 2003 con la Matsumoto ha curato per Mondadori la raccolta takaniana "Nel cielo alto").

Un poeta intenso e «complesso», Takano, «a dispetto dell'estrema semplicità stilistica e formale» dei testi, dice ancora Minore nella prefazione a "L'infiammata



assenza", una raccolta di poesie curate e tradotte dal critico assieme alla Matsumoto nel 2005 per le Edizioni del Leone. Ed è proprio "L'infiammata assenza" a offrire, fra l'altro, un ulteriore "documento" circa il legame d'anima che unì Takano all'Abruzzo. In quelle pagine compare infatti la poesia "Castelbasso", dedicata a Osvaldo Menegaz, che divenne amico del maestro giapponese quando questi, nel 2004, fu protagonista di un indimenticato recital estivo nel borgo teramano: «Ogni volta che si parte si torna all'origine/ ma la nobile anima fatica a ricordarlo./ Densi come una fortezza che protegge l'amore,/ cunicoli di preghiera si addensano sulla strada di pietre/ levigate dal tempo nel millennio. Anime/ risorgono al suono di campana diffuso intorno».

Così in nucleo centrale della poesia, poi chiusa da un verso che sembra contenere una dichiarazione d'appartenenza, un'affermazione di presenza, e al tempo stesso la certificazione del senso

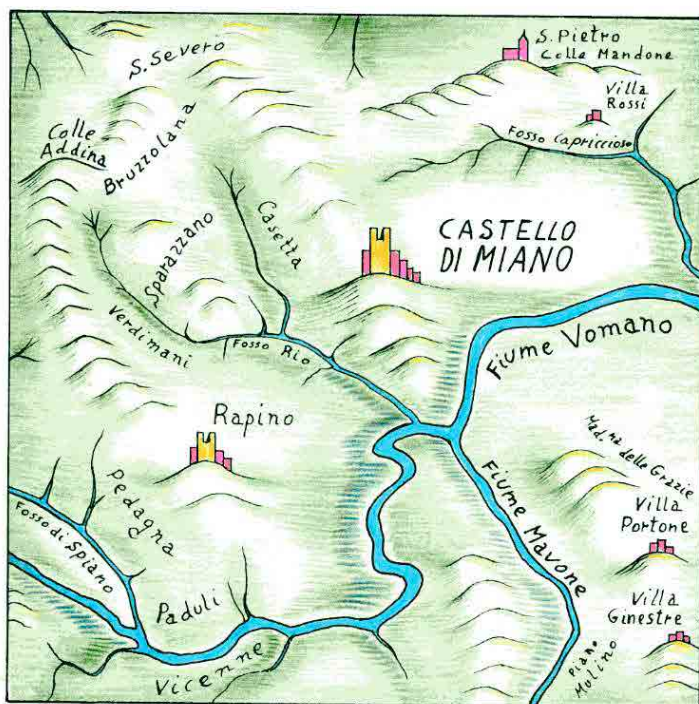
nascosto di un riconoscimento, di un "incontro" fondamentale destinato a imporsi quale polarità nuova e già "irreversibile" per un intero cammino di ricerca: «Castelbasso, il luogo dove autentico torna l'uomo». Ma in quel libro Castelbasso sfavilla anche altrove, cioè nella poesia "Ridente mi appariva la tua anima», dedicata ad Alessandro Minore: «Era notte quando ci incontrammo la prima volta a Castelbasso./ L'ardente desiderio di Menegaz inseguiva l'orma primigenia/ della splendida madre. E anche tu eri sulla scena/ di quel suo sogno smagliante, di quella sua autentica preghiera». Dalla sua Isola di Sado, dove era nato nel 1927 (vi si è spento nel 2006), il poeta e matematico giapponese trovò in Abruzzo un luogo elettivo, un campo magnetico lungamente inseguito, lungamente atteso, lungamente cercato: salti geografici e culturali hanno così portato alla folgorante epifania del Bosco di Sant'Antonio e alla vampata di echi piovuti dalla luce amnioti-

ca (generativa e generante) di Castelbasso.

Resta la domanda su quale impalpabile balistica abbia governato questa traiettoria, questo estuare in uno "spazio" a sua volta sfociato nell'uomo che vi è entrato, sussurrandogli intuizioni virginali e sorgive e tuttavia più che mai prossime ai suoi tratturi consueti. Ma è certo che dopo il suo primo approdo in Italia (nel '98, al festival "Moto perpetuo" di Pescocostanzo, per invito di Cavicchia e Lagazzi), Takano visitò Montesilvano, Roseto, Francavilla al Mare e appunto Castelbasso. Un tour scandito da incontri e letture, e ancor più l'occasione per una "presenza" reiterata e diffusa e per un dialogo tutt'altro che caduco con una terra ogni volta scoperta e riscoperta.

Anche grazie ai diversi contributi che vi sono stati radunati – e in primis le poesie in ricordo scritte da Cavicchia, Celi, del Cimmuto, Giannotta, Perilli, Pontiggia, Ruffili e Tomerini – "Fior di Loto" consente di mettere a fuoco la portata dell'"allaccio" profondo tra il letterato di Sado e l'Abruzzo; e permette pure, e certo non secondariamente, di conoscerne i testi messi in musica da Yasuko Matsumoto, il cui impegno letterario trova un equivalente in quello musicale.

Se il mistero dell'uomo sta nell'infinito e pulviscolare ripetersi del suo labile episodio nel tempo e nella natura, Takano ha lasciato a noi tutti gli esiti mirabili e mai definitivi di uno scavo di luminosa trasparenza: «Anche se la parola segna ciò che non c'è,/ voglio scrutare ciò che non c'è,/ trascinato dalla sua assenza».



Miano è un caratteristico borgo fortificato del comune di Teramo posto sulla cresta di una sequenza di banchi arenacei che caratterizzano tutto il versante meridionale dominante la vallata del Vomano. La chiesa di S. Silvestro a tre navate domina il borgo e al suo interno presenta altari barocchi, una tela che rappresenta l'Ultima Cena, una tela dedicata alla Madonna del Rosario, una madonna lignea del 1606 e resti di affreschi rinascimentali. Sopravvivono resti di fortificazioni e all'interno del borgo emerge il palazzetto Pirocchi. Il primo documento riguardante indirettamente Miano è del 1121 con la donazione alla chiesa aprutina della chiesa di S. Pietro de Sparazzano da parte del gran possidente longobardo Fantolino di Nereto oggi Fonte Baiano. Nel 1153 papa Anastasio IV promulgava l'e-

lenco dei beni della chiesa ove compariva Miano; l'inventario fu richiesto esplicitamente dal vescovo aprutino Guido, e la notizia veniva confermata anche nel Catalogus Baronum redatto nel 1160 durante la mostra normanna dei feudata-

L'UNIVERSITÀ DI MIANO

ri. Nel 1251 Miano si era organizzato già in libera Università insieme a Colle Mandone con i sindaci Pietro di Gentile e Valentino Miani quando, in un periodo di ripopolamento della Città, il comune di Teramo donava dei casali per ospitare i cittadini di Miano. Il vero feudatario del castello di Miano era il vescovo di Teramo Nic-

colò degli Arcioni che mentre ingrandiva la cattedrale di Teramo pagava l'adua per Miano negli anni 1316, 1329, 1331 e 1332. Nel 1496, durante le scorrerie dei francesi in perenne lotta con gli spagnoli, Miano subiva dei danni e il re Federico d'Aragona, per alleviarli, concedeva l'esenzione dai tributi fiscali per sei anni. Nel 1507 anche re Ferdinando il Cattolico concedeva a Miano l'esenzione dei tributi per quindici anni. Dal libro censuale fatto redigere dal vescovo Cherigatto nel 1526 risulta che Miano pagava la decima di 10 lire e le chiese di S. Pietro e S. Martino di Colle Mandone e S. Pietro a Sparazzano davano tre tomoli di grano. Nel 1527, a seguito dell'epidemia di peste, fu eretta la chiesa di S. Rocco fuori le mura. Risale al 1533 il primo tentativo di unire Miano a Teramo con atto del giudice Giovanni Primiani, ma con ricorso all'alto tribunale nel 1546 fu confermata la separazione da Teramo. Nel 1580, nella parrocchiale di S. Silvestro fu eretta la confraternita del Sacramento e nel 1611 quella del Rosario. Nel 1812 Miano era un comune che faceva parte del Circondario di Teramo con autonoma amministrazione e con relativi statuti; aveva assorbito l'Università di Frondarola con Spiano e l'Università di Rapino. Solamente nel 1844 Miano sarà definitivamente unito al comune di Teramo.

PANCAFIT, LA NOVITÀ DEL BENESSERE "LIFE CLUB"

Publiredazionale



Life Club - Palestra e Piscina di Teramo, propone un nuovo e rivoluzionario attrezzo per il benessere. **Pancafit** è l'unico attrezzo, brevettato in tutto il mondo, capace di riequilibrare la postura con semplicità ed in tempi brevissimi, agendo sulla globalità delle catene. È in grado di dare libertà e benessere in tutto il corpo attraverso **l'allungamento muscolare globale decompensato**. Non si tratta di un semplice stretching ma è un allungamento muscolare fatto in postura corretta. Inoltre tale allungamento utilizza la tecnica per sbloccare anche il diaframma. Quindi **Pancafit** migliora la postura e la condizione fisica grazie alla sua azione sulle tensioni e rigidità muscolari. Riesce a tal ragione ad agire positivamente nelle seguenti patologie: blocchi respiratori, stasi venose, ipotonia muscolare, algie in genere, cefalee miotensive, artrosi dell'anca, artrosi cervicale, artrosi lumba-

re, artrosi del ginocchio, alluce valgo, cervicalgie, ernie jatali, formicolii, mal di schiena, lombosciatalgie, parestesie, protusioni, tunnel carpale. Il cliente troverà la possibilità di svolgere delle lezioni individuali, in piccoli gruppi (massimo 4/5

PANCAFIT PERSONAL: è destinato a gruppi massimo di 4/5 persone che hanno esigenze simili, e l'intervento è in parte individuale e in parte di gruppo, sempre con il metodo globale è prevista una anamnesi individuale personalizzata.



persone) oppure nei pancafit group, a seconda delle esigenze. I fisioterapisti della piscina e palestra Life Club di Teramo, posturologi, chinesologi, sono a disposizione.

PANCAFIT SINGOLA: per quelle persone che hanno invece la necessità di dover affrontare una specifica patologia in modo individuale, attraverso il metodo globale è prevista una anamnesi individuale personalizzata.

PANCAFIT GROUP: è destinato a gruppi più numerosi e a quelle persone che hanno esigenze di mantenere lo stato di benessere raggiunto con le precedenti sedute, o per il raggiungimento di uno stato di piacevole benessere e tonicità muscolare. **Life Club** mette a disposizione lo studio fisioterapico e di posturologia **FISIO LIFE** oltre ad una piscina per la ginnastica antalgica in acqua come coadiuvante di numerose patologie.

LIFE CLUB
PALESTRA E PISCINA



TERAMO
Viale Bovio, 114
Tel. 0861.241370

I GRANDI PREMI NOBEL AVRANNO IMPARATO DAI DELFINI?

Sono solo animali?

Francesca Alcinii



Quante volte ci accade di fissare distrattamente il vuoto, l'orologio o la televisione? La nostra mente è sovrastimolata dalle informazioni del mondo esterno e a volte succede che si rifiuti di accogliere qualsiasi altro input. Quando ci sentiamo così affaticati, dovremmo seguire l'esempio dei delfini che nuotano per un paio di vasche quando sentono il bisogno di riposarsi. È il loro modo di dormire.

La capacità di concentrazione dei delfini non la troviamo in nessun altro mammifero. Si concentrano su ogni oggetto cercando di interagire con esso. Il livello d'intelligenza dei delfini è tra i più alti del regno animale. Il loro spiccato senso dell'osservazione gli permette di comprendere subito e appieno le necessità di un altro individuo comportandosi di conseguenza. Sono animali molto socievoli, si occupano dei loro compagni malati, delle femmine partorienti,

soccorrono chi sta annegando, ci salvano dagli squali e stabiliscono uno speciale contatto con le persone portatrici di handicap. In Spagna, un gruppo di bambini diversamente abili ha avuto l'opportunità di intraprendere una terapia con i delfini. Attraverso il gioco questi mammiferi sono riusciti a far nascere nei bambini la consapevolezza del loro corpo. Dopo la terapia Laura, una bambina di nove anni, colpita da un tumore al cervello quando ne aveva tre, ha tentato per la prima volta di stare di nuovo in piedi da sola. I delfini possono insegnarci molte cose, da come gestire la stanchezza a come concentrarsi su qualcosa. Le persone che da adulte riescono a conservare questo senso spiccato di curiosità e concentrazione sono quelle che vincono i premi Nobel o inventano la base di supporto dell'ombrellone. Ogni giorno siamo pieni di stimoli che cercano di attirare la no-

stra attenzione. Guardiamo le notifiche sul telefono mentre prendiamo il caffè e con un orecchio teso ascoltiamo la televisione. Chi non ha mai avuto un'esperienza simile? Concentriamoci su una cosa alla volta, ascoltiamo il nostro orologio biologico interiore. Prendiamoci i nostri tempi e finiamo le cose che abbiamo iniziato.

La natura ha donato al delfino un eterno sorriso, ma più che per il suo dolce aspetto, andrebbe amato per il suo modo di affrontare le novità con curiosità e attenzione riuscendo a dedicare anima e corpo a una sola cosa alla volta. Che aspettiamo allora? Afferriamo la pinna dei delfini e facciamoci trasportare nelle loro acque sicure.

francesca.alcinii@libero.it



Dott. Francesca Alcinii

- Specialista in Tutela e Benessere Animale
- Educatrice cinofile FICSS-CSEN
- Tecnica Mobility Dog
- Tecnica Buon Cittadino a 4 Zampe
- Tecnica Puppy Expert Operator

Cell.: 340 499 26 90





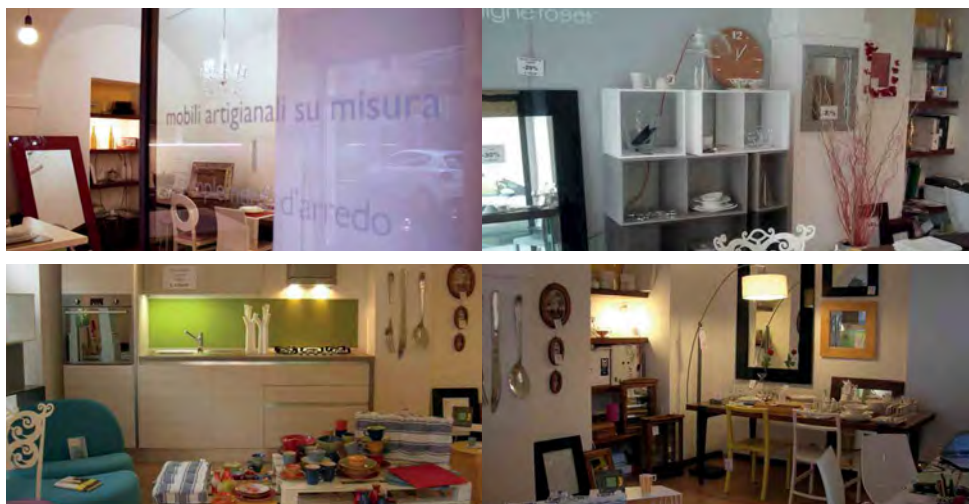
L'ARREDO

LA FALEGNAMERIA DEL MOBILE

via Carlo Forti Teramo (vicino alle Poste Centrali)

LIQUIDAZIONE TOTALE

FINO AD **OTTOBRE**



CI TRASFERIAMO

c/o la sede di Torricella

FALEGNAMERIA L'ARREDO
arredi su misura - progettazione d'interni

**IN ZONA ARTIGIANALE PIANO GRANDE
TORRICELLA SICURA (TE) - CELL. 349.7848506**

GNOCCHI DI CASTAGNE

la Ricetta

dello Chef "Armando"



Gli gnocchetti di castagne sono dei piccoli gnocchetti di pasta fresca preparati con farina di castagne e farina 00. Le varianti, a seconda della regione di provenienza del piatto, sono tante. Per esaltarne il sapore delle castagne, si possono utilizzare condimenti molto semplici con burro, salvia e per finire abbondante ricotta salata grattugiata che conferisce una nota sapida al piatto. Ma gli gnocchetti di castagne saranno ottimi anche con salse ai formaggi come la salsa al taleggio. La ricetta che proponiamo, invece, è un po' più elaborata e si basa su un condimento particolare alla salsa di pomodoro.

INGREDIENTI

1 chilo di castagne.
200 grammi di farina integrale
2 uova
1 foglia d'alloro
1 pizzico sale



Per il condimento:

Sugo pronto di pomodoro
Pecorino grattugiato

PREPARAZIONE

Bollite le castagne in abbondante acqua salata con una foglia d'alloro. Appena cotte scolatele e pelatele mentre sono ancora calde. Schiacciate le castagne con un passaverdura oppure uno schiacciapastate. Impastate la purea ricavata dalle castagne con la farina,

il pizzico di sale e le uova, sino ad ottenere un impasto omogeneo ed elastico, aggiungendo farina se necessario. A questo punto formate con l'impasto dei cilindri della grandezza di un dito che taglierete a tocchetti di un centimetro l'uno. Gettate gli gnocchi in una pentola in abbondante acqua salata, e appena affiorano scolateli e conditeli con il sugo di pomodoro, pecorino e un po' di basilico.

L'ASD CAM RITMICA TERAMO 1987 AI VERTICI DELLE CLASSIFICHE NAZIONALI CSI



Sei titoli nazionali, un argento e un eccellente terzo posto nella classifica nazionale su 55 Associazioni del Centro Sportivo Italiano. Dopo il successo conseguito al Campionato nazionale di Ginnastica Ritmica svolto a Fiuggi nella prima settimana di giugno dove le allieve della CAM hanno conquistato **6 titoli nazionali, 11 medaglie d'oro e 1 d'argento**, ancora un podio eccellente nella classifica nazionale di società per l'Associazione Sportiva **Cam Ritmica Teramo 1987** col **terzo** posto su 55 Associazioni. **Jessica Spinozzi**, tecnica e giudice regionale FG.I e C.S.I., ha saputo guidare le atlete e l'associazione ai vertici della ginnastica ritmica del CSI. Un risultato che premia la costanza, l'impegno e la professionalità di un gruppo

societario all'avanguardia guidata dalla professoressa **Brunella Di Natale** e coadiuvato da **Simona De Marinis** insegnante di Modern Jazz e **Giada Di Gregorio** collaboratrice per la Giocomotricità. Una passione per lo sport tramandata di generazione in generazione da quando nel 1963, nacque a Teramo la prima Palestra privata specializzata nel campo della **Ginnastica Medica e Riabilitativa** diretta dal Prof. **Tonino Di Natale**. Nel 1987 la figlia, Prof.ssa **Brunella Di Natale**, ora coadiuvata dalla figlia **Jessica Spinozzi**, ha istituito la Scuola di Ginnastica Ritmica **A.S.D. C.A.M. Ritmica Teramo 1987**. Lo scorso anno la **Palestra C.A.M.** ha celebrato il **50° anniversario** e la **Scuola di Ritmica** il **25° dalla fondazione**. Questi

traguardi sono stati raggiunti con grande professionalità, aggiornamenti continui, tecniche e metodologie innovative. La Ginnastica Ritmica è una disciplina olimpica che unisce l'armonia e l'eleganza del movimento a corpo libero con l'utilizzo dei piccoli attrezzi: fune, cerchio, palla clavette e nastro. **Sabato 4 Ottobre** dalle ore 16,00 la **Palestra C.A.M.** apre le porte a tutte le bambine (**dai 3 anni in su**) e a chi vuole avvicinarsi a questa meravigliosa disciplina e vorrà provare e conoscere la Ginnastica Ritmica.

Le attività dell'anno sportivo 2014/15 saranno le seguenti: Ginnastica posturale, Attività motoria per i diversamente abili, Ritmica, Modern-jazz, Aikido. New 2014 Scuola Karate Italia con il maestro Giorgio Visciano.

"A.S.D. C.A.M. RITMICA TERAMO 1987" della Prof.ssa Brunella Di Natale



OPENDAY

Sabato 04 Ottobre ore 16.00

NOI SIAMO

Campionesse Nazionali.

TU PUOI essere la prossima!



PALESTRA C.A.M. Via San Ferdinando, 40 • 64100 Teramo
Info: 320.6003032

Campionati Nazionali C.S.I.

L'intervento

Espriamo massima solidarietà a Gregorio De Falco, l'Ufficiale della Capitaneria di Porto di Livorno che nel 2012 coordinò i soccorsi notturni ai naufraghi della Costa Concordia, divenuto famoso per la telefonata con il comandante Francesco Schettino in cui gli intimò di restare a bordo della nave che stava affondando. Dopo dieci anni De Falco termina, infatti, l'incarico nel settore operativo, dal quale è stato rimosso per essere trasferito in altri uffici ammi-



nistrativi, sempre della Direzione marittima di Livorno. Il capitano di fregata, dallo scorso anno, aveva assunto l'incarico di caposervizio operazioni della stessa Direzione. Espriamo massima solidarietà a De Falco, che ho avuto il piacere di conoscere in occasione del Premio

Borsellino 2012, che ritirò a Giulianova e nel corso del quale ho avuto l'onore di pranzare con lui e la sua bella famiglia. A destare lo sconcerto, la decisione di togliere un ufficiale con la sua esperienza dai ruoli operativi per destinarlo ad altro incarico. Era così necessario per una figura come quella di De Falco un ulteriore iter formativo? La sua ragione professionale è infatti prettamente operativa. Non solo. Nel pieno del processo sul naufragio della Costa Concordia, credo che sarebbe opportuno chiarire se ci siano motivazioni particolari dietro questa scelta. De Falco ha infatti gestito in prima persona le fasi cruciali dei soccorsi dopo il naufragio della nave all'Isola del Giglio e ha ricevuto per questo anche l'encomio solenne della Marina Militare. Sui mezzi di informazione è diventato il simbolo dell'Italia che prova a dare un'immagine diversa rispetto a un disastro del genere. Tutto questo mentre il comandante Schettino, invitato all'università per raccontare la sua esperienza, è diventato un altro 'volto noto', sebbene per altre ragioni e con sempre meno riferimenti alla disgrazia di quella notte. Questa rimozione, dunque, merita gli opportuni chiarimenti.

Luciano Monticelli, consigliere regionale

Numero 25- NUOVA SERIE

Settembre / Ottobre 2014

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Fast Edit Srl

via Gramsci, 13

Acquaviva Picena (AP)

DISTRIBUZIONE

Alfa Recapiti

viale Cavour, 87/A

Teramo

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone

Consigliere: Pasqualino Marano

Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

Regione Abruzzo
Provincia di Teramo
Città di Teramo
Fondazione Tercas
Camera di Commercio di Teramo



la Riccitelli
stagione
di **prosa**
2014-2015

TERAMO
Teatro Comunale

direttore artistico
UGO PAGLIAI

INFORMAZIONI

Ente Morale Società della Musica
e del Teatro "Primo Riccitelli"
Via Nazario Sauro, 27 - Teramo
Tel. 0861 243777 - Fax 0861 254265
info@primoriccitelli.it

Teatro Comunale
Via Rozzi, 3 - Teramo
Tel. 0861 246773 - Fax 0861 241520

ORARIO SPETTACOLI

Turno A (serale): ore 21
Turno B (serale): ore 21
Turno C (pomeridiano): ore 17

Inizio campagna abbonamenti
Mercoledì 24 Settembre 2014
conferma prelezioni entro il 19 settembre



www.primoriccitelli.it

 ASSOTeatro

Giovedì 13 novembre ore 21 (Turno A)
Venerdì 14 novembre ore 17 (Turno C)
Venerdì 14 novembre ore 21 (Turno B)

Teatro Eliseo
in collaborazione con Francesco Bellomo

GIULIANA LOJODICE

con la partecipazione di **GIUSEPPE PAMBIERI**

**LA PROFESSIONE DELLA
SIGNORA WARREN**

di George Bernard Shaw
regia di **Giancarlo Sepe**

Lunedì 24 novembre ore 21 (Turno A)
Martedì 25 novembre ore 17 (Turno C)
Martedì 25 novembre ore 21 (Turno B)

Tiesseteatro

ANNA GALIENA

MARINA MASSIRONI

AMANDA SANDRELLI

SERGIO MUNIZ

TRES

di Juan Carlos Rubio
regia di **Chiara Noschese**

Martedì 9 dicembre ore 21 (Turno A)
Mercoledì 10 dicembre ore 21 (Turno B)
Giovedì 11 dicembre ore 17 (Turno C)

Teatro e Società di Pietro Mezzasoma

GIULIANA DE SIO

**NOTTURNO DI DONNA
CON OSPITI**

di Annibale Ruccello
regia di **Enrico Maria Lamanna**

Martedì 16 dicembre ore 21 (Turno A)
Mercoledì 17 dicembre ore 17 (Turno C)
Mercoledì 17 dicembre ore 21 (Turno B)

Khora teatro/TSA

ALESSANDRO PREZIOSI

con la partecipazione di **NANDO PAONE**

DON GIOVANNI

di Molière
regia di **Alessandro Preziosi**

Martedì 20 gennaio ore 21 (Turno A)
Mercoledì 21 gennaio ore 17 (Turno C)
Mercoledì 21 gennaio ore 21 (Turno B)

Compagnia Orsini
in collaborazione con Fondazione Teatro della Pergola

UMBERTO ORSINI

IL GIUOCO DELLE PARTI

di Luigi Pirandello
regia di **Roberto Valerio**

Mercoledì 11 febbraio ore 21 (Turno A)
Giovedì 12 febbraio ore 17 (Turno C)
Giovedì 12 febbraio ore 21 (Turno B)

Teatro Eliseo

in collaborazione con Fuxia contesti d'immagine

LEO GULLOTTA

PRIMA DEL SILENZIO

di Giuseppe Patroni Griffi
regia di **Fabio Grossi**

Martedì 3 marzo ore 21 (Turno A)
Mercoledì 4 marzo ore 17 (Turno C)
Mercoledì 4 marzo ore 21 (Turno B)

ErreTiTeatro30

EMILIO SOLFRIZZI

SARTO PER SIGNORA

di Georges Feydeau
regia di **Valerio Binasco**

Giovedì 9 aprile ore 21 (Turno A)
Venerdì 10 aprile ore 17 (Turno C)
Venerdì 10 aprile ore 21 (Turno B)

Quisquile production srl e Mariano Anagnini

SERGIO ASSISI

BIANCA GUACCERO

OGGI STO DA DIO

di Lorenzo Gioielli
regia di **Mauro Mandolini**

BLU PALACE

Il Business Center del Futuro

L'unione perfetta tra tecnologia
funzionalità e design.



I NUMEROSI VANTAGGI DI CHI SCEGLIE QUESTA STRUTTURA...

Blu Palace va oltre il concetto tradizionale di ufficio attraverso l'erogazione di una serie di servizi finalizzati all'ottimizzazione dei costi di gestione, alla semplificazione del lavoro e alla creazione di sinergie tra le attività. Tra questi:

- main hall-reception con spazi comuni attrezzati e risto-caffè;
- massimo risparmio dei consumi energetici, grazie all'uso di impianti particolarmente all'avanguardia;
- possibilità servizio segreteria centralizzata;
- ampio parking con posti auto esterni ed interni;
- accesso internet veloce con rete wifi condominiale-fibra ottica;
- videosorveglianza;
- servizi di pulizia;
- conference room, con possibilità di assistenza all'organizzazione;
- possibilità di affitto temporaneo, ufficio pronto e operativo anche per un breve periodo;
- massima flessibilità, dalle dimensioni alla parte finanziaria (inclusa formula di affitto con riscatto).



**CERTIFICATO IN CLASSE A+ MASSIMO
COMFORT E RISPARMIO ENERGETICO**

BLU PALACE, UNA POSIZIONE IDEALE: al centro di un importante snodo autostradale (all'uscita dell'A14 di Mosciano Sant'Angelo ed in prossimità del raccordo dell'A24 Teramo-Roma), per raggiungere con rapidità ogni località sia della provincia che fuori (Roma, Pescara, Bologna, Ancona, ecc...) con mezzi diversi (auto, bus e treno).



V.le Europa (S.S. n.80) 64023
Mosciano S. Angelo, Teramo, Italy

INFO E VENDITA:
BECCACECI GROUP
Tel. 085.8072098 / 348.1320445
Info@beccacecigroup.com
www.beccacecicasa.it



vai alla mappa>

